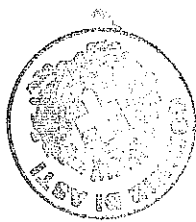
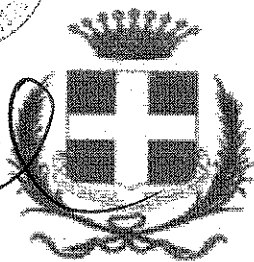


Il presente allegato composti di
n. 45 FOGLI
è parte integrante e sostanziale
della deliberazione C.C.
n. 9 del 03/02/2015



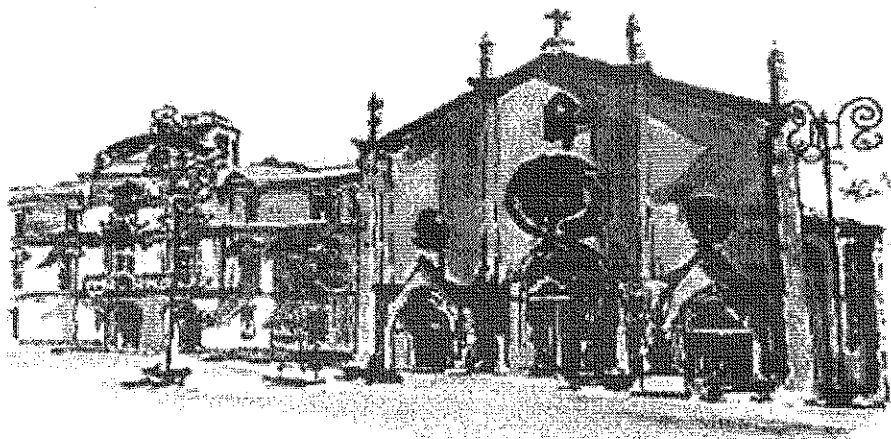
PRESIDENTE

Il Segretario
GIUSEPPE GORIA



Città di Asti

Aste nilel mundo sancto custode secundo



DUP

Documento Unico di Programmazione

2015 – 2017

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con
D.C.C. n. 9 del 03/02/2015

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
-----------------	--------

I - SEZIONE STRATEGICA – SeS

1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 7
--	---------------

1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 7
---	--------

1.2.Quadro strategico regionale	pag. 10
---------------------------------	---------

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	pag. 14
--	----------------

2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 14
---	---------

2.2. Parametri economici	pag. 16
--------------------------	---------

2.3.Popolazione	pag. 17
-----------------	---------

2.4.Territorio	pag. 19
----------------	---------

2.5.Partecipazioni societarie	pag. 20
-------------------------------	---------

3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	pag. 21
--	----------------

3.1.Organizzazione servizi pubblici locali	pag. 21
--	---------

3.2.Risorse umane	pag. 38
-------------------	---------

3.3.Risorse strumentali	pag. 38
-------------------------	---------

3.4.Il Patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017	pag. 40
---	---------

4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 43
---	----------------

4.1.Missioni	pag. 43
--------------	---------

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 - Giustizia

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 -Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 53
--	---------

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 53
--	----------------

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1.SITUAZIONE FINANZIARIA: NOTA INTEGRATIVA	pag. 55
1.1.Valutazione generale finanziaria	pag. 65
1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag. 74
2.SPESA	
2.1.Programmi riferiti alle missioni	pag. 76
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	pag. 76
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	pag. 77
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	pag. 78
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	pag. 79
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	pag. 80
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico	pag. 81
Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	pag. 82
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	pag. 83
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	pag. 84
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	pag. 86
Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari	pag. 87
Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa	pag. 88
Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica	pag. 89
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	pag. 90
Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria	pag. 91
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	pag. 92
Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	pag. 93
Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	pag. 94
Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero	pag. 95
Missione 06 - Programma 02 Giovani	pag. 96
Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	pag. 97
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	pag. 98
Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo	pag. 99
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	pag. 100
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti	pag. 101
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato	pag. 102
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	pag. 103
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	pag. 104
Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile	pag. 105
Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	pag. 106
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità	pag. 107
Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani	pag. 108
Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	pag. 109
Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	pag. 110
Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	pag. 111
Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo	pag. 112
Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	pag. 113
Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	pag. 114
Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione	pag. 115
Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità	pag. 116
Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale	pag. 117
Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione	pag. 118
Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	pag. 119
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche	pag. 120

Missione 20 – Fondi e accantonamenti	pag. 121
2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	pag. 122

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 125
---------------------------------------	-----------------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1.Programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2015	pag. 127
2.Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015-2017	pag. 138

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si completa, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si conclude pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interesserà tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, decorre dal **1 gennaio 2015**, pertanto dall'esercizio 2015 tutti gli enti territoriali attueranno le nuove regole contabili, di cui al D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014; tuttavia gli adempimenti saranno gli stessi che hanno già attuato i Comuni sperimentatori in questi anni.

L'Amministrazione Città di Asti con deliberazione n. 443 del 26 settembre 2013 ha stabilito di partecipare al terzo anno di sperimentazione (a decorrere dall'esercizio 2014), della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del D.L. n. 102/2013.

Con decreto del MEF n. 92164 del 15/11/2013 sono state formalmente individuate le Amministrazioni locali, tra le quali il nostro Ente, il cui periodo di sperimentazione è servito a verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

La Relazione Previsionale e Programmatica è sostituita dal **Documento Unico di Programmazione**, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato anche in vista di un futuro approvando "Piano Strategico", mentre nella Sezione Operativa, è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2015-2017.

La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Alla parte descrittiva riferita a valutazioni di natura economico-patrimoniale sono state affiancate specifiche tabelle riepilogative ed esplicative. Si è cercato, in particolare, di dare evidenza delle principali fonti di finanziamento, dei tributi e delle tariffe applicate, e delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei vari programmi incardinati nelle pertinenti missioni; si è, altresì, dedicato ampio spazio ai limiti imposti all'indebitamento nonché al patto di stabilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2015 – 2017

I
Sezione Strategica – SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

I rischi per l'economia globale sono aumentati...

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. L'attività economica sta prendendo vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma si è indebolita in Giappone e nelle economie emergenti. Sono aumentati i rischi di un ulteriore rallentamento, anche a seguito delle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti. Lo sfasamento delle condizioni cicliche comporta una progressiva divaricazione delle politiche monetarie nei paesi avanzati, ancor più espansiva nell'area dell'euro, in graduale normalizzazione negli Stati Uniti.

...e l'economia dell'area dell'euro ha perso slancio

Nell'area dell'euro la ripresa ha perso slancio; in Germania l'attività economica si è contratta nel secondo trimestre. L'attenuazione dell'impulso impresso dalla domanda estera non è stata ancora compensata da un sufficiente recupero di quella interna. Le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste al ribasso sia per l'area nel suo complesso sia per le principali economie. L'inflazione ha raggiunto livelli eccezionalmente bassi; anche le aspettative su orizzonti di medio periodo sono scese al di sotto della definizione di stabilità dei prezzi. Sono in aumento i rischi di ribassi ulteriori.

Sui mercati finanziari è tornata la volatilità

Sui mercati finanziari internazionali, rimasti a lungo distesi, è tornata nelle ultime settimane la volatilità. A seguito delle reazioni a un contesto macroeconomico internazionale e dell'area dell'euro sfavorevole, acuite dall'emergere di incertezze sul quadro politico e finanziario in Grecia, si sono verificati spostamenti di portafoglio verso le attività più sicure, come i titoli di Stato tedeschi, il cui rendimento ha toccato il minimo storico. Lo spread tra titoli di Stato decennali italiani e tedeschi, che aveva raggiunto in settembre il livello più basso dal maggio 2011, è temporaneamente risalito, pur restando ben lontano dai livelli raggiunti durante la crisi del debito sovrano. La volatilità dei mercati si è riflessa anche sui corsi di borsa, caduti dalla fine del secondo trimestre del 9 per cento nell'area dell'euro, del 14 in Italia.

La politica monetaria è stata resa ancora più espansiva

Per contrastare il rischio di un periodo prolungato di inflazione troppo bassa e per sostenere il credito e l'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al loro minimo storico (0,05 per cento) e ha ulteriormente diminuito quello sulla deposit facility, negativo già da giugno, portandolo a -0,20. Il Consiglio ha inoltre varato un programma di acquisto di asset-backed securities e di covered bond. In settembre ha avuto luogo la prima operazione mirata di rifinanziamento a più lungo termine. Gli interventi adottati si sono riflessi in una diminuzione dei rendimenti e in un significativo deprezzamento del cambio, che avranno effetti favorevoli sull'attività economica; un ulteriore impulso espansivo potrà derivare dal ricorso delle banche alle prossime operazioni mirate. Non si è però ancora invertita la flessione delle attese di inflazione; il Consiglio ha ribadito l'intenzione di ricorrere, se necessario, a ulteriori interventi non convenzionali.

In Italia l'attività economica resta debole

Dopo una sostanziale stabilizzazione nella seconda parte del 2013, l'economia italiana è tornata a indebolirsi. Nella prima metà di quest'anno il PIL ha risentito del protrarsi della caduta degli investimenti e, in misura minore, dell'effetto dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle nostre esportazioni. Migliorano invece i consumi delle famiglie, che hanno registrato un modesto rialzo. Secondo nostre valutazioni, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato una nuova, lieve flessione.

Sul riavvio degli investimenti pesa l'incertezza...

La ripresa dell'accumulazione di capitale è ritardata dall'elevata incertezza. Nei sondaggi più recenti il miglioramento delle opinioni delle imprese, in atto dal 2013, ha subito una battuta d'arresto, cui hanno contribuito le prospettive sulla domanda e sulla situazione economica generale. La maggioranza delle imprese intervistate nell'indagine autunnale condotta dalla Banca d'Italia prefigura per la spesa per investimenti prospettive ancora incerte. Rimane debole il settore delle costruzioni, nonostante un'attenuazione della flessione del prezzo delle abitazioni.

...pur se si è avviato un modesto rialzo dei consumi

Nella prima metà dell'anno i consumi delle famiglie, in forte caduta dall'avvio della crisi del debito sovrano, sono tornati a crescere, sia pure in misura contenuta. Vi ha contribuito il deciso aumento della fiducia registrato fino alla primavera. Nei mesi estivi le opinioni delle famiglie sul quadro economico generale sono peggiorate; tuttavia nella media giugno-agosto la produzione industriale nei settori dei beni di consumo ha significativamente accelerato e nel terzo trimestre sono lievemente aumentate le immatricolazioni di autovetture.

Si stabilizza il mercato del lavoro, ma con prospettive ancora incerte

Segnali di stabilizzazione si osservano nel mercato del lavoro: l'occupazione ha ripreso a crescere in primavera, ancorché debolmente, per poi ristagnare in estate; il tasso di disoccupazione si è marginalmente ridotto. La bassa intensità di utilizzo della manodopera e le aspettative delle imprese delineano tuttavia prospettive ancora incerte.

Il calo dei prezzi pone rischi per l'economia

L'inflazione è divenuta leggermente negativa in agosto e in settembre; vi ha contribuito la dinamica sia dei beni alimentari ed energetici sia delle componenti di fondo, il cui tasso di variazione, seppur ancora positivo, è sceso al minimo storico (0,4 per cento sui dodici mesi) in risposta alla debolezza dell'attività economica. Rimane elevato il rischio che un periodo prolungato di bassa inflazione, se non di calo dei prezzi, metta a repentaglio l'ancoraggio delle aspettative; ne scaturirebbero effetti sfavorevoli sul livello dei tassi di interesse reali e sull'andamento del debito in rapporto al PIL.

Sono affluiti capitali in Italia

Non si sono interrotti gli afflussi di capitali privati verso l'Italia. La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è migliorata nel corso dell'anno, sia pur con oscillazioni mensili ampie. Il saldo passivo, che aveva toccato 289 miliardi nell'agosto 2012, ha raggiunto un minimo di 130 miliardi alla fine di luglio; è tornato ad ampliarsi in agosto e in settembre; ha ripreso a migliorare in ottobre. Sulle fluttuazioni mensili del saldo passivo incidono fattori tecnici, come il disallineamento tra le scadenze di titoli di Stato in mano a non residenti e le nuove emissioni da parte del Tesoro. Anche la liquidità fornita con la prima operazione mirata di rifinanziamento può aver permesso alle banche italiane di sostituire la provvista più a breve termine sul mercato interbancario estero.

Si riduce il costo del credito, ma i prestiti scendono ancora

Vi sono segnali di miglioramento delle condizioni del credito, ma non sono generalizzati. Il costo dei prestiti è diminuito, rispondendo alla riduzione dei tassi ufficiali; si sono stabilizzate le erogazioni di mutui alle famiglie, mentre continua la flessione del credito alle imprese. Secondo i sondaggi le difficoltà di accesso al credito bancario si attenuerebbero, ma restano elevate per le imprese di minore dimensione. Sulla domanda di finanziamenti pesa il ciclo ancora sfavorevole degli investimenti. È proseguita la riduzione rispetto al picco del 2013 dei flussi di nuove sofferenze in rapporto alle consistenze dei prestiti alle imprese.

Il Governo ha presentato la Nota di aggiornamento del DEF e la legge di stabilità

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica di aprile alla luce del peggioramento del quadro macroeconomico. Viene confermato l'impegno a mantenere il disavanzo entro il 3% del prodotto, ma sia il percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine sia quello di riduzione del debito subiscono un rallentamento. Rispetto alle previsioni a legislazione vigente, l'indebitamento netto del 2015 viene accresciuto di 0,7 punti percentuali del prodotto, al 2,9 per cento. Data l'eccezionale durata e profondità della recessione, le scelte del Governo appaiono motivate. Un più graduale processo di riequilibrio può aiutare a evitare una spirale recessiva della domanda; si giustifica se i margini di manovra che ne derivano saranno utilizzati efficacemente per rilanciare la crescita dell'economia e innalzare il potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine. Il disegno di legge di stabilità specifica le misure volte a conseguire gli obiettivi di bilancio, prevedendo tra l'altro sgravi fiscali sul costo del lavoro e la conferma in via permanente del credito di imposta a favore dei lavoratori dipendenti a reddito medio-basso.

Restano essenziali la ripresa della domanda interna...

La spinta delle esportazioni, che aveva sostenuto la dinamica del prodotto negli ultimi anni nell'area dell'euro e in Italia, potrebbe continuare ad affievolirsi. Le prospettive dell'attività economica e della stabilità dei prezzi dipendono, più che in passato, dal recupero della domanda interna e dal riavvio degli investimenti, privati e pubblici.

...e il contributo delle politiche economiche

La politica monetaria rimarrà espansiva per un periodo prolungato di tempo, utilizzando tutti gli strumenti disponibili per scongiurare il rischio che la bassa inflazione si radichi nelle aspettative e nell'andamento dei redditi da lavoro. La politica fiscale può giocare un ruolo forte nel determinare, in tutta l'area dell'euro, condizioni macroeconomiche più favorevoli, attraverso lo sfruttamento dei margini di manovra delle politiche nazionali e azioni incisive a livello comunitario. Il rilancio di consumi e investimenti richiede anche il recupero della fiducia, cui deve contribuire un'azione di riforma ad ampio spettro, con tempi ed esiti certi.

(tratto da Bollettino Economico ottobre 2014 – Banca d'Italia)

1.2. Quadro strategico regionale

La Regione Piemonte, con Deliberazione del Consiglio Regionale del 4 marzo 2014 n. 262 – 6902, ha approvato il **“Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2014 – 2020 dei fondi europei a finalità strutturale”** quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020.

Tenuto conto di quanto emerso dall'analisi di contesto, in un quadro di stringente integrazione tra fondi e di concentrazione tematica e finanziaria, le politiche regionali nel 2014-2020 dovranno contribuire ad un forte rinnovamento del sistema economico e produttivo piemontese, potentemente disarticolato dalla recessione e colpito a fondo nei suoi tradizionali vantaggi competitivi.

Del resto il perdurare della crisi economica e finanziaria impone di concentrare interventi e risorse su strategie che contribuiscano all'obiettivo primario della crescita, ponendo lo sviluppo industriale al centro delle politiche regionali. Contemporaneamente è necessario investire sulla gestione attiva del patrimonio naturale, paesaggistico e rurale, condizione essenziale per garantire la tenuta e lo sviluppo di quel sistema di impresa che fa della qualità del territorio il suo elemento di forza e che, pur nell'attuale situazione di crisi, ha dimostrato la sua tenuta. Rimettere l'impresa, in primo luogo manifatturiera, al centro delle politiche economiche e dei processi di sviluppo (in linea con gli obiettivi europei che puntano ad aumentare la quota dell'industria manifatturiera sul PIL) significa investire su misure di sostegno che evitino la perdita permanente di parte della capacità produttiva e di posti di lavoro, ma anche su un più elevato livello di R&S, una maggiore intensità e profondità delle innovazioni, una più alta dinamica della produttività, una maggiore proiezione internazionale, un pieno recupero di competitività. In una situazione così profondamente segnata dalla crisi, la programmazione regionale ha il compito di implementare (in sintonia con le strategie di *smart specialisation*) un approccio di selezione innovativa delle azioni di *policy* in quegli ambiti cruciali che contrastino le limitazioni strutturali del sistema delle imprese piemontesi — limitazioni rese più severe dalla crisi — puntando al rafforzamento delle PMI sotto i profili della capacità di internazionalizzazione, della diffusione di forme di aggregazione e/o di cooperazione, del rafforzamento patrimoniale e dell'accesso al credito. L'innovazione deve essere considerata nelle sue varie dimensioni, non solo tecnologica ma anche organizzativa e sociale, sia nel privato sia nel pubblico, ed essere modulata sulla base delle specifiche esigenze territoriali. Il forte impulso alla crescita sostenibile che caratterizza le nuove strategie comunitarie deve tradursi, in Piemonte, nell'attenzione a mettere a frutto l'ampia sfera di opportunità economiche che si apre nell'ambito della *green economy*, in particolare nei campi della filiera produttiva della *clean economy*, dello stimolo ai settori produttivi collegati all'efficienza energetica negli usi finali, all'energia intelligente, alla produzione di bioenergie rinnovabili anche valorizzando l'importante patrimonio forestale esistente. Non vanno sottovalutate le potenzialità di sviluppo offerte al tessuto produttivo piemontese dall'innovazione industriale orientata alle politiche di sostenibilità, sia in termini di *know-how* da esportare sia di prodotti da commercializzare. Nell'ambito della svolta verso la *green economy*, va collocata anche una rafforzata attenzione agli interventi che puntino su alcuni punti di forza del Piemonte legati alla sua sfera rurale: il sistema dell'economia del gusto, fortemente radicato sul territorio e, al tempo stesso, progressivamente proiettato in una dimensione internazionale, e l'esperienza delle misure agro ambientali e forestali destinate a incrementare le esternalità positive generate da questi settori, con effetti positivi sulla qualità dell'acqua e sul suo consumo, sulla tutela del paesaggio e della biodiversità, sul contenimento di emissioni di gas serra e l'adattamento al cambiamento climatico. Non va tuttavia dimenticato che la presenza di un sistema agroalimentare vitale e competitivo, oltre che per le ricadute di tipo economico e occupazionale, costituisce una priorità strategica in termini di sicurezza alimentare, tenuto conto degli effetti del cambiamento climatico e della crescente competizione globale nell'accesso alle risorse primarie.

Su un versante prevalentemente territoriale delle politiche, andranno privilegiati interventi integrati di valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali e turistiche, rafforzando il ruolo dei privati nella gestione manageriale, promuovendo la formulazione di piani di gestione delle risorse culturali, collegandosi a *network* di città d'arte, innovando i servizi e valorizzando la contemporaneità delle città. In questo senso è esemplare il progetto, di grande rilevanza per il territorio regionale, di candidatura a patrimonio UNESCO de “I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”, attualmente in attesa del riconoscimento.

Lo stimolo ad una maggiore competitività dell'industria culturale e creativa si inquadra in questo tema, soprattutto l'integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo e la fertilizzazione incrociata con i settori produttivi tradizionali. Sul fronte delle politiche per il lavoro e l'inclusione sociale, il principio di concentrazione tematica stabilito dal regolamento FSE richiede l'identificazione di misure selettive e focalizzate rispetto all'aggravarsi delle problematiche occupazionali, all'adeguamento delle competenze della popolazione ed all'insorgere di nuovi fenomeni di povertà e marginalità. La questione dello sviluppo rurale, declinato all'interno del tema dell'inclusione sociale, si pone in Piemonte soprattutto nei termini di una rivitalizzazione delle aree montane e di parte di quelle collinari. Il presidio umano attivo di questi territori è essenziale per la qualità ambientale complessiva della regione e deve essere garantito sia attraverso un adeguato livello dei servizi essenziali, ivi compresi quelli legati alle ICT, sia tramite la creazione di opportunità occupazionali. In questo ambito gli interventi regionali si dovranno saldare con la strategia per le aree interne in fase di elaborazione a livello nazionale. Si richiama inoltre l'importanza degli strumenti di programmazione integrata dal basso tra i quali il metodo *Leader* e le altre metodologie di sviluppo locale partecipato e sostenibile già applicate sul territorio regionale.

La strategia della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020

La Regione intende sviluppare la propria programmazione regionale dei fondi comunitari 2014-2020 assumendo, quali riferimenti sostanziali, le tre priorità della strategia Europa 2020, verso cui far convergere le politiche regionali finalizzate alla crescita e all'occupazione, anche alla luce delle indicazioni contenute nel *Position Paper* presentato dalla Commissione europea nel novembre 2012. Il perseguimento delle priorità suddette si basa sulla volontà di delineare una traiettoria di sviluppo imperniata su un'adeguata qualificazione del capitale umano, sull'attivazione di percorsi di ricerca e innovazione, su un'economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse, finalizzata alla creazione di occupazione e al superamento di povertà e disuguaglianze sociali. Verso le tre priorità di una crescita **intelligente, sostenibile ed inclusiva** convergono gli undici obiettivi tematici previsti dal regolamento RDC, in relazione alla tipologia di risultato che si prevede essi conseguano. Di seguito si illustra la strategia che la Regione intende perseguire in relazione alle tre priorità della strategia Europa 2020. Ogni priorità contiene una descrizione degli orientamenti strategici generali che derivano da una lettura critica del posizionamento regionale rispetto ai pertinenti target stabiliti a livello comunitario e nazionale, nonché una selezione dei risultati attesi che si intendono perseguire in relazione a ciascuno degli OT di riferimento e alle connesse priorità di investimento definite dai regolamenti specifici per fondo. La strategia regionale sarà attuata, in relazione a ciascuna delle priorità di investimento e dei relativi OT, nel pieno rispetto del principio della promozione della parità fra uomini e donne e della non discriminazione ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7 del regolamento RDC e valorizzando una consolidata tradizione che il Piemonte ha sviluppato in materia nel corso degli ultimi anni.

Il quadro degli obiettivi tematici per la programmazione 2014-2020

Una crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione per migliorare la competitività internazionale.	Obiettivi Tematici: 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo.
Una crescita sostenibile: promuovere l'uso efficace delle risorse, delle fonti rinnovabili e delle tecnologie "verdi".	4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori 5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse 7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
Una crescita inclusiva: favorire la coesione sociale e territoriale attraverso alti tassi di	8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori. 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà 10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento

occupazione, lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.	permanente 11. Potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza amministrativa
--	--

I primi sette obiettivi tematici, attinenti alla sfera della crescita intelligente e sostenibile, sono sostanzialmente assegnati all'azione di FESR e FEASR, mentre gli obiettivi legati all'inclusione sociale sono assegnati principalmente al FSE. Si evidenzia tuttavia che, ai fini di una efficace realizzazione delle politiche di sviluppo promosse a livello regionale con l'apporto dei fondi comunitari, l'azione delle diverse fonti di finanziamento non deve essere disgiunta, ma raccordata in un unico approccio strategico che assicuri il perseguimento delle priorità comunitarie.

A tal proposito, si evidenzia che i criteri di concentrazione della spesa previsti dall'Unione europea tracciano indirizzi preferenziali verso i quali canalizzare l'azione dei singoli programmi operativi regionali.

La crescita intelligente

La strategia regionale di crescita intelligente deve misurarsi, in prima battuta, con l'indicatore al riguardo prescelto nell'ambito della strategia Europa 2020: la quota di PIL destinata alla spesa per la RSI.

Il prospetto sottostante evidenzia in proposito che la situazione del Piemonte è di gran lunga migliore di quella nazionale: nel 2010, ultimo anno per il quale il dato risulta disponibile, la predetta quota è pari all'1,8 per cento a fronte dell'1,2 per cento medio nazionale e non lontana dalla media comunitaria. Esso mostra tuttavia anche che:

1. nell'ultimo quinquennio non si sono registrati progressi di sorta;
2. il dato regionale, come del resto – sia pure con minore intensità – quello delle altre regioni del nord ovest, è per quasi l'80 per cento attribuibile agli investimenti in RSI del sistema delle imprese (1,4 per cento del PIL), mentre l'apporto della spesa pubblica (pubblica amministrazione e università) si attesta a un modesto 0,4 per cento.

La crescita sostenibile

La sostenibilità rappresenta uno dei tre pilastri della strategia Europa 2020. Fondamentale nella strategia dell'Unione europea è la considerazione che ogni politica che voglia conseguire un obiettivo di crescita non può più prescindere dalla sostenibilità della stessa, in particolare dal punto di vista ambientale e dall'esigenza di un uso più efficiente delle risorse, in quanto finite e non più depauperabili, a pena di vanificare qualsiasi possibilità di crescita ulteriore. Risulta, perciò, indispensabile modificare profondamente i modelli attuali di impiego delle risorse e individuare le azioni più incisive per potenziare i risultati economici riducendo al tempo stesso l'utilizzo delle risorse, creare nuove possibilità di crescita economica e di innovazione rafforzando la competitività, garantire la sicurezza di approvvigionamento delle risorse essenziali e combattere il cambiamento climatico limitando gli effetti più devastanti che l'attuale modalità di impiego delle risorse esercita sull'ambiente. Il passaggio propugnato ad un'economia efficiente nell'impiego delle risorse presuppone uno sviluppo evolutivo del tessuto produttivo, che sfruttando le sue caratteristiche e peculiarità deve trovare una opportuna collocazione nell'ambito dell'innovazione industriale orientata alle politiche di sostenibilità, puntando alla produzione di efficienza ambientale sia in termini di *know-how* da esportare sia in termini di prodotti da commercializzare, senza limitarsi semplicemente a rendere i propri impianti più ecologici. È necessario, pertanto, che il Piemonte punti a trovare un proprio spazio nei mercati dell'innovazione sostenibile, evitando di rappresentare semplicemente un mercato per altri competitori. Occorre anche incentivare una produzione efficiente che punti al miglioramento delle *performance* ambientali e al risparmio di risorse, al riuso e al riciclaggio, basata sull'innovazione tecnologica e sostenuta anche da azioni di orientamento dei cittadini verso modelli di consumo attenti al ciclo di vita dei prodotti. L'evoluzione della struttura produttiva piemontese nella direzione della sostenibilità è in grado di consentire una significativa riduzione nel consumo di materiali ed energia e, quindi, anche un potenziamento della competitività delle imprese. Gli investimenti in tecnologie (cicli e prodotti) più pulite, più efficienti dal punto di vista ambientale e a basse emissioni di carbonio contribuiscono anche ad affrontare le emergenze derivanti dal cambiamento climatico.

La crescita inclusiva

La centralità delle risorse umane nella strategia Europa 2020 è testimoniata dalla individuazione di ben tre indicatori (sui cinque selezionati per monitorare i progressi verso crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) associati alla partecipazione al mercato del lavoro e alla qualificazione della popolazione. La nuova programmazione deve assumere con convinzione l'idea che il lavoro è la principale politica attiva, che nuove modalità e opportunità per l'accesso al lavoro e lo sviluppo dell'offerta di servizi derivano dallo sviluppo della rete, dalla nascita di nuove modalità di interfaccia, dal cambiamento del paradigma progettuale di utilizzo delle informazioni, dalla diffusione della logica degli *open data*.

La nuova programmazione deve proporsi obiettivi ambiziosi e verificabili, semplificando e rafforzando la *governance* dei servizi e il modello di sviluppo e gestione delle politiche. necessario operare una discontinuità nei contenuti e nel metodo con la programmazione precedente in particolare in materia di politiche per il lavoro e lo sviluppo:

- nel merito perché siamo di fronte a scenari in continua trasformazione e a problemi che si sono mantenuti e aggravati nella loro dimensione e incidenza;
- nel metodo perché è necessario assumere fino in fondo una logica che colleghi azioni e obiettivi ad un quadro informativo certo e condiviso.

In questo senso il partenariato diventa una risorsa necessaria allo sviluppo di un modello decisionale che nella varietà e ricchezza dei punti di vista è capace di crescere, ma, allo stesso tempo, di assumere decisioni in tempi brevi, soggette a continua verifica, realizzando una effettiva partecipazione attiva degli attori in tutte le fasi del processo dalla progettazione, all'implementazione e alla verifica, pur nel rispetto dei ruoli differenti. La formazione, come testimoniano le analisi di valutazione prodotte, è uno strumento fondamentale nelle politiche del lavoro per rispondere alle scommesse della globalizzazione. Il Piemonte è in una posizione di avanguardia nel contesto nazionale per qualità e valore dell'offerta. Il prossimo periodo di programmazione deve conseguire risultati atti a rendere disponibile un sistema formativo sostenibile, efficiente, adatto a offrire percorsi sempre più modulari e personalizzati.

Il tema dell'inclusione in un'ottica di sviluppo rurale si salda direttamente con la questione delle aree interne e della relativa strategia in fase di elaborazione a livello nazionale. Inoltre, richiama l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata e, nello specifico, del metodo *Leader*, un approccio *bottom-up*, integrato ed a scala locale che è infatti ritenuto il più adatto per affrontare in modo olistico e con soluzioni sinergiche lo sviluppo di questi territori dove, peraltro, nei decenni si è andata consolidando l'esperienza dell'approccio partecipato.

Nell'ambito della crescita inclusiva rientra anche il tema della formazione delle competenze nel settore agricolo e forestale, che nell'area di intervento dello sviluppo rurale fa parte della priorità specifica dell'innovazione ma che, in un'ottica basata sugli undici obiettivi tematici, è opportuno richiamare all'interno dell'OT 10.

Più in generale si esplicita l'esigenza di individuare percorsi formativi e di creazione d'impresa che tengano conto di specifici fabbisogni territoriali, come ad esempio quelli espressi dalle aree rurali e montane, integrando l'azione dei diversi fondi in un'ottica di complementarietà.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

La popolazione residente nel Comune di Asti, al 31 dicembre 2013, ammonta a n. **77.343** unità con un incremento di n. **17** unità rispetto alle n. **77.326** dell'anno 2012.

Nonostante il debole incremento dell'anno 2013, il saldo naturale risulta negativo: questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati. Il numero dei nati vivi nel corso del 2013 è stato di **n. 714** unità (con un incremento di **18** nati rispetto all'anno precedente) e quello dei decessi di **n. 884** unità (**45** decessi in più rispetto all'anno precedente). Il saldo naturale 2013 risulta pari a **-170** unità.

L'incremento demografico della Città di Asti è garantito dalle immigrazioni (**n. 2.286** pari a + 4,6%) che sono superiori alle emigrazioni peraltro in aumento rispetto al recente passato (**n. 1.952** + 13,95%).

La **popolazione straniera** presente in Asti al 31 dicembre 2012 ammontava a **n. 9.896** unità (di cui 4.856 maschi e 5.040 femmine) e costituiva il **12,80%** dell'intera popolazione composta da n. 1.977 comunitari (maschi n. 811 femmine n. 1.166) e n. 7.919 extracomunitari (maschi n. 4.045, femmine 3.874) La maggior parte di essi proveniva da seguenti paesi: Albania (3.591), Romania (1.699), Marocco (1.580), Moldavia (539), Perù (303), Cina (234), Senegal (203), Bosnia-Erzegovina (193), Nigeria (137), Tunisia (134).

La **popolazione straniera** presente in Asti al 31 dicembre 2013 ammonta a **n. 9.960** unità (di cui 4.819 maschi e 5.141 femmine) e costituisce il **12,88%** dell'intera popolazione suddivisa in n. 2.031 comunitari (maschi n. 813 e femmine n. 1.218) e in n. 7.929 extracomunitari (maschi n. 4.006 e femmine n. 3.923). La maggior parte di essi è proveniente dai seguenti paesi: Albania (3.540), Romania (1.715), Marocco (1.606), Moldavia (518), Perù (304), Cina (253), Senegal (216), Bosnia-Erzegovina (204), Nigeria (151) Tunisia (113).

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2013 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.856** unità pari a **15,33%** della popolazione (n. 6.122 maschi n. 5.734). Di essi n. 4.704 (n. 2.447 maschi e n. 2.257 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.211 (n. 2.701 maschi e n. 2.510 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 1.941 (n. 974 maschi e n. 967 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2013 è pari a **n. 48.201** unità e rappresenta il **62,32%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 10.953** unità, il **14,16%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 17.286** unità, il **22,35%** della popolazione. Di questi 7.813 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.473 unità hanno 75 anni ed oltre.

Asti è un territorio di **antica tradizione vitivinicola**. La viticoltura astigiana è per oltre il 70% a Denominazione di Origine Controllata, requisito che conferisce un notevole valore aggiunto alla produzione locale e rappresenta un punto di forza su cui contare in un'ottica di espansione del mercato.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50-'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Al 31/12/2013 (dato in possesso della Camera di Commercio), le **imprese registrate** diminuiscono (passando da 7.751 a **7.699**) così come quelle **attive** (passando da 6.814 a **6.697**); in merito agli **imprenditori extracomunitari**, si registra un aumento sia per quanto riguarda le **imprese registrate** (passando da 727 a **749**) sia per quanto riguarda le **imprese attive** (passando da 685 a **701**).

Dall'analisi dei dati elaborati da Unioncamere ed Istituto Tagliacarne con riferimento all'anno 2011, il valore aggiunto a prezzi correnti conseguito dalla Provincia di Asti ammonta a 4.878,4 milioni di euro. Asti si pone al quinto posto nella classifica regionale, preceduta da Torino, Cuneo, Alessandria e Novara. La composizione del **valore aggiunto provinciale** risulta così distribuita: agricoltura 3,1% di incidenza sul valore aggiunto totale, rapporto esiguo se si considera che le aziende agricole rappresentano il 30% del sistema imprenditoriale astigiano; Asti si colloca al secondo posto tra le provincie piemontesi, preceduta da Cuneo, e al di sopra della media regionale (1,5%) e nazionale (2%) - industria 29,6% del valore totale; il peso dell'industria nel sistema economico astigiano è superiore di 5 punti percentuale rispetto alla media nazionale e di 1,2 punti rispetto alla media piemontese - servizi 67,3% del valore aggiunto totale e registrano un'incidenza inferiore alla media piemontese (70,1%) e nazionale (73,4%). Il valore aggiunto pro capite anno 2011 ammonta ad €. 21.992,14, il 12,8% in meno della media regionale ed il 5,4 % in meno di quella nazionale. Nella classifica delle province piemontesi Asti si colloca al penultimo posto davanti al Verbano - Cusio - Ossola.

Il **reddito pro-capite** delle famiglie, sempre con riferimento all'anno 2011, è di € 17.696 e registra un incremento del 2,9% rispetto al 2010. Confrontando il dato con la situazione piemontese, Asti si pone al penultimo posto seguita dal Verbano - Cusio - Ossola. Il reddito pro capite astigiano è inferiore alla media piemontese e di poco superiore alla media nazionale.

La **cultura** nel 2013 ha fatto segnare un importante incremento nonostante la riduzione di risorse, tant'è che si è raggiunto il record di abbonamenti per la stagione teatrale invernale (più di 800) ed un fortissimo incremento di presenze cinematografiche nella nostra piccola Sala Pastrone.

Questo fa pensare che il Teatro Alfieri, e quindi anche la sua sala cinematografica, sia riconosciuto come un luogo importante per la città e uno dei centri catalizzatori delle attività culturali di questa comunità.

La forte intraprendenza di associazioni e privati, unita alle proposte dell'amministrazione comunale, hanno determinato quello che è una costante nei momenti di crisi e cioè un attivismo ed una voglia di fare per superare l'*impasse* e ciò ha comportato che il 2013 sia stato l'anno con più eventi culturali in città arrivando quasi a raggiungere quello che era uno degli obiettivi di questa amministrazione: "un Festival lungo 365 giorni".

Il **turismo** in questi ultimi anni, stando ai dati relativi al numero degli **arrivi totali** nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia, ha continuato a segnare una flessione costante passando dai 42.619 del 2009 ai **37.859** del 2013, mentre il **numero delle strutture alberghiere ed extralberghiere** in città sono passate dalle 61 del 2009 alle **74** del 2013 (con un picco di 84 nel 2011).

Questo dato in flessione sembra però in contrasto con la "percezione" di un costante aumento di turisti in città. Queste due sensazioni discordanti potrebbero però trovare una spiegazione nella tipologia di turismo: forse un turismo giornaliero "mordi e fuggi" per cui il numero delle presenze non determina parimenti un incremento di arrivi nelle strutture alberghiere in quanto ci si ferma per una giornata e forse si pernotta in altri luoghi fuori città (es: Torino, Langhe, e/o Monferrato); inoltre, tenuto conto dell'aumento dei B&B da 20 a 30 e dell'aumento degli agriturismo (che nel solo 2011 sono passati da 16 a 40), sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell'astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi che prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l'agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

2.2. Parametri economici

Per quanto riguarda il 2014 i documenti relativi saranno approvati dal Parlamento, evidentemente in sede di relativa Legge di Stabilità. Si fa quindi qui riferimento ad alcuni aspetti relativi all'ultimo anno trascorso (2013).

La Nota Metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali, allegato al Documento di Economia e Finanza 2013, disciplina le modalità con cui sono stati definiti i macroaggregati a livello nazionale per addivenire ad un bilancio consolidato.

La Nota afferma che il conto consolidato delle Amministrazioni Pubbliche (AP) è elaborato sulla base di regole e definizioni contabili armonizzate a livello europeo dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali, noto come SEC95. Il conto viene predisposto secondo il criterio della competenza economica: le transazioni sono registrate nel momento in cui esse avvengono, ovvero quando si crea, si trasforma, si scambia, si trasferisce o si estingue il valore economico della transazione medesima. Per alcune voci, il criterio della competenza economica prevede che, a partire dai dati dei bilanci pubblici e dalle regole di registrazione delle operazioni economiche, la migliore approssimazione sia costituita dall'utilizzo di valori di cassa (pagamenti e incassi).

In linea generale, la competenza giuridica viene assunta quale punto di partenza per la valutazione, secondo le regole della contabilità nazionale, delle entrate fiscali (tributarie e contributive) e per alcune componenti della spesa corrente, mentre per le spese in conto capitale, in linea di massima, il momento di registrazione prende quale base per la stima gli effettivi pagamenti che seguono gli stati di avanzamento dei lavori. I criteri di registrazione degli aggregati di entrata e di spesa nel conto delle Amministrazioni pubbliche influenzano notevolmente le ipotesi assunte per la costruzione dei tendenziali.

Indubbiamente il decreto legislativo n. 118 del 2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009", "avvicina" o meglio, armonizza, i bilanci degli enti territoriali con il bilancio dello Stato, per meglio consolidare i conti pubblici. In particolare il Principio contabile n. 2, così come disciplinato dal D.lgs 118/2011, prevede la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cosiddetta, potenziata, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. In tal modo la metodologia utilizzata per la valutazione finanziaria del bilancio, rispecchia quanto già previsto dai parametri economici previsti dalla Decisione di Economia Finanziaria, stante il fatto che entrambe si basano sull'evento della "cassa" o esigibilità potenziale.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2012	2013
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	77.326	77.343
- maschi	37.000	36.963
- femmine	40.326	40.380
- nuclei familiari	34.850	34.866
- comunità/ convivenze	43	41
- in età 0/3 anni	2.697	2.726
- in età prescolare (0/6 anni)	4.659	4.704
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.190	5.211
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.979	10.953
- in età adulta (30/65 anni)	39.494	39.189
- in età senile (66/74 anni)	7.683	7.813
- anziani oltre i 75 anni	9.321	9.473
nati	696	714
deceduti	839	884
immigrati nell'anno	2.185	2.286
emigrati nell'anno	1.713	1.952
stranieri	9.896	9.960
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503

2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2012		2013	
	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.121	1.890	2.088	1.969
analfabeta	24	55	21	50
privi di titolo di studio (non inserito)	5.674	7.131	5.664	5.448
licenza elementare	5.287	7.589	5.137	7.394
licenza media inferiore	10.193	9.952	9.878	9.750
diploma scuola media superiore	8.428	8.611	8.458	8.631
diploma universitario	125	203	122	143
laurea	2.286	2.466	2.248	2.588
titolo di studio estero	2.862	2.429	319	461
titolo non documentato			1.634	1.765
nessun titolo			1.394	2.181
TOTALE	37.000	40.326	36.963	40.380

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva

	2012		2013	
	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,22	
Occupati:	20.506	15.091	20.015	14.511
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro:	1.262	1.582	1.495	1.786
in età non scolare:	2.121	1.890	2.088	1.969
scolari e studenti:	3.790	3.820	4.739	4.414
Casalinghe:	-	9.393	-	9.216
ritirato dal lavoro:	5.508	5.105	5.401	5.033
altra condizione:	100	80	-	-
professione non specificata:	3.713	3.365	3.225	3.451
TOTALE	37.000	40.326	36.963	40.380

2.4. Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. 151,82	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
• Laghi n. 0	• fiumi e torrenti n. 3
1.2.3 – STRADE Comunali Km 484,3	

2.5. Partecipazioni societarie

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

Elenco partecipazioni in società di capitali:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A.
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata
- SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO – LEVALDIGI SPA - GEAC SPA partecipazione derivante dalla partecipazione nella Società Italiana per il traforo del Ciriegia-Mercantour – SITRACI S.p.A che con effetto dall'1.1.2011 si è fusa per incorporazione in GEAC S.p.A.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di confermare il mantenimento delle seguenti partecipazioni: Aurum et Purpura S.p.A, Astiss S.c.r.l., A.S.P. S.p.A, GAIA S.p.A;
- di approvare la liquidazione della società LAETITIA VINI Srl;
- di prendere atto che sono state poste in liquidazione le seguenti società: RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l in liquidazione, SESTA S.r.l. in liquidazione;
- di approvare la cessione delle seguenti partecipazioni, per le quali sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata nella normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti: FINPIEMONTE S.p.A, FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A, PRACATINAT S.c.p.a., SITRACI S.p.A;
- di revocare la D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 che prevedeva la partecipazione del Comune di Asti in BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Elenco partecipazioni Consorzi:

- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO ATL
- Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.

INTERESSI IN FONDAZIONI

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1. Organizzazione servizi pubblici locali

Il Comune eroga tutti i servizi connessi alle attività di cui è titolare; alcuni di questi servizi sono gestiti direttamente, mentre altri servizi sono gestiti a mezzo di partecipazioni in soggetti esterni. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi:

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Attività

A.S.P., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

Sono stati stipulati i nuovi contratti di servizio.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
407.287	478.448	609.230	239.280	221.997	542.966

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
9.945.361	10.036.886	10.246.480	10.033.347	10.029.132	10.368.513

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Attività

La società è stata costituita in data 27.2.2007.

ASTISS svolge la propria attività sul territorio di Asti, senza fini di lucro e con lo scopo di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
5.062,50	11,25

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
649	1.234	4.454	187	1.504	456

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
46.868	48.101	52.555	52.741	52.741	54.701

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.

AURUM ET PURPURA S.p.A.

Attività

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria e soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Lactitia Vini S.r.l. finchè non è stata cancellata come risulta nel rispettivo successivo paragrafo, ha come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguarda principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
680.319	23,474

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-242.579	- 192.407	-180.480	-270.640	- 388.027	- 298.335

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
707.743	3.209.228	3.028.748	3.010.992	2.622.965	2.324.631

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società Aurum et Purpura S.p.A in quanto riferita a servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L’impulso inferto con l’emendamento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio Comunale in sede di Assestamento 2012 ha sortito importanti effetti positivi che hanno posto fine all’incancrenirsi della posizione della società che durava da anni.

L’assemblea societaria nel 2014 ha deliberato la messa in liquidazione.

In attesa dell’ormai prossima definizione della liquidazione stessa, è opportuno prevedere cautelativamente a Bilancio 2015 congrue disponibilità finanziarie, presumibilmente determinate, che potrebbero risultare utili in relazione alla medesima, in seguito alla quale esse si dovranno adeguare precisamente; in data 17/12/2014 l’Assemblea dei Soci, in relazione alla liquidazione in questione, ha prefigurato le opzioni possibili da formalmente assumersi, anche in conseguenza dei deliberati dei singoli Soci; in relazione a tali opzioni, per quanto riguarda questo Ente, le previsioni cautelative di cui sopra sarebbero omnicomprensive, anche con riferimento all’utilizzabilità dell’immobile di proprietà comunale finora assegnato e gestito dalla Società.

FINPIEMONTE S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l’esercizio di attività finanziarie.

Con l’esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010:

- L’assemblea dei soci di Finpiemonte in data 27/1/2011 ha autorizzato, ai sensi dell’articolo 2364, primo comma, numero 5 del Codice Civile e dell’articolo 11 dello statuto sociale, l’attuazione dei “Documenti di programmazione 2011-2013” e del “Quadro degli investimenti”

- La Regione ha affidato a Finpiemonte la gestione dei nuovi provvedimenti per il sostegno alla competitività delle imprese piemontesi e per il sostegno all'occupazione.
- Finpiemonte ha avviato un'attività di promozione delle misure regionali a favore delle imprese, favorendo sinergie tra tutti gli attori istituzionali impegnati nel sostegno al sistema produttivo regionale.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
1.204.582	595.116	1.018.071	841.680	592.903	293.298

La struttura del bilancio è stata modificata a seguito dell'iscrizione di Finpiemonte all'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 giugno 2009, n. 15599; pertanto lo schema di bilancio adottato per l'anno 2009 è quello conforme alle previsioni del D.Lgs. 87/92 ed in particolare a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari disciplinate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Patrimonio Netto (euro)

	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297
Riserve	12.094.615	12.689.732	13.707.803	14.549.485	15.142.385
Utile (Perdita) di Esercizio	595.116	1.018.071	841.680	592.903	293.298
	32.617.028	33.635.100	34.476.780	35.069.685	35.362.980

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del

territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito dell'operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell'esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-288.192	1.567.912	1.755.992	113.894	- 8.611.087	- 15.563.486

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
76.283.933	78.166.846	79.922.839	106.838.386	124.777.954	109.214.469

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Attività

G.A.I.A. S.p.A svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i (Titolo V d.lgs. 152/2006). Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A, ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e al 31 dicembre 2011 detiene il 43,203% delle azioni della società.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
1.316.260	43,203

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
10.996	56.349	11.604	59.930	29.563	51.913

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
1.298.086	1.354.434	1.366.038	3.457.088	3.486.651	3.538.563

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

PRACATINAT Società consortile per azioni

Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	1.278	0	-161.461	-698.678	-360.566

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	4.718.542	4.672.688	4.511.227	3.812.548	3.451.982

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
 - realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;
 - fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
 - consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
 - ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purchè nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.
 - attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che vengono svolti anche dalla Associazione Nazionale Città del Vino dovranno essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell'ambito della propria attività, la Società può acquistare e cedere diritti d'autore, marchi ed altre opere dell'ingegno.

In data 30.7.2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

Partecipazione

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
740	0,91

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2009	Secondo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2010	Terzo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2011	Quarto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2012	Quinto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013
0 pareggio di bilancio	- 39.984	-36.609	4.559	9.947	2.656

Patrimonio netto (euro)

2008	Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2009	Secondo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2010	Terzo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2011	Quarto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2012	Quinto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013
81.669	8.276	-33.923	-29.363	- 39.310	- 36.654

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha preso atto che la società RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione.

Società di gestione aeroporto di Cuneo – Levaldigi SpA Siglabile "GEAC SPA"

partecipazione derivante dalla partecipazione nella Società Italiana per il traforo del Ciriogia-Mercantour – SITRACI S.p.A che con effetto dall'1.1.2011 si è fusa per incorporazione in GEAC S.p.A.

La fusione produce i propri effetti dal 1° Gennaio 2011.

Società GEAC S.p.A – Capitale Sociale 1.485.470,40
Numero Azioni 1.108.560
Valore Euro 1,34

Partecipazione del Comune di Asti in GEAC S.p.A
Numero Azioni 505
Quota partecipazione 0,046%
per un valore totale di Euro 676,70

Attività

L'esercizio delle seguenti attività:

1. assumere tutte le iniziative finalizzate allo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate anche di carattere commerciale e turistico purchè non a carattere prevalente;
2. promuovere e adottare ogni opportuna iniziativa in favore delle comunità territoriali vicine, in ragione dello sviluppo intermodale dei trasporti;
3. promuovere e adottare ogni iniziativa necessaria alla creazione del sistema aeroportuale regionale e al suo mantenimento e sviluppo;
4. adeguare, o far adeguare dai soggetti a ciò preposti le infrastrutture ed i servizi di terzi sull'aeroporto o complementari allo stesso alle esigenze del traffico aereo;
5. esercitare i servizi e le attività di assistenza a terra nei limiti specificati nella convenzione di gestione e secondo la normativa vigente evidenziando separatamente i risultati di esercizio di tale attività nei bilanci e in tutti i documenti contabili;
6. promuovere e incrementare ogni attività di volo ivi comprese quelle attinenti e/o complementari alle stesse;
7. verificare fattibilità e utilizzo, proporre, gestire o concorrere alla gestione di collegamenti aerei passeggeri e merci da e per l'aeroporto di Cuneo Levaldigi o comunque inseriti nel sistema aeroportuale regionale;
8. contribuire allo sviluppo economico e turistico del sud Piemonte anche mediante promozione, presentazione, realizzazione spazi commerciali e informativi delle realtà economiche e turistiche presenti.
9. per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società si impegna, ai sensi del punto 7 della direttiva Ministeriale n. 135/T del 12 settembre 2007, a sostenere l'attuazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Partecipazione in GEAC S.p.A dall' 1.1.2011

Valore della partecipazione - euro	Quota Percentuale - %
676,60	0,05 (pari al 0,21% del Capitale Sociale SITRACI SPA)

Andamento - Risultato netto (euro)

2011	2012	2013
-1.450.381	-1.398.841	-1.734.952

Patrimonio netto (euro)

2011	2012	2013
3.105.745,00	2.006.902	138.572

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società SITRACI S.p.A. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1999 del 15/11/2013 si è esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2347 C.C., depositando le n. 505 azioni ordinarie presso la sede della Società di gestione Aeroporto di Cuneo – Levaldigi S.p.a. siglabile GEAC S.p.A., e l'operazione di cessione si è conclusa nel mese di maggio 2014.

b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO -

Attività

L'Agenzia si propone di organizzare a livello provinciale l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento.

Partecipazione 4,236%

Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5

Attività

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato

Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA

Attività

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002.

Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Partecipazione quota 310,56/1.000

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

Attività

Gestione del servizio idrico integrato

Partecipazione quota 1/101

Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte

Attività

Il Consorzio, in armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di informatizzazione della Pubblica amministrazione, svolge la sua attività principalmente a supporto dello sviluppo organizzativo degli enti pubblici territoriali e non.

In particolare:

- progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, ed è a tale fine destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti territoriali ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie informatiche
 - del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive
 - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata.
- realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, di interconnessione tra le stesse su base provinciale, circondariale o comunale, in conformità alle direttive dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento alle necessità di decentramento di funzioni e servizi agli Enti locali, anche assumendo a termine la direzione e gestione degli uffici degli Enti consorziati, ivi comprese le conseguenti responsabilità;
- non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

Partecipazione 0,85%

Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT

Attività

Il consorzio offre servizi culturali al territorio in particolare: ricerche sulla storia locale, percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della storia contemporanea, servizi di biblioteca, archivio, emeroteca, videoteca, corsi di formazione e di aggiornamento per studenti ed insegnanti, consulenze storiche ad enti ed associazioni.

Partecipazione 41,50%

Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX

Attività

Il consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico "internet protocol (IP)" secondo regole di "peering" omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l'adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l'utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all'esterno del consorzio, la conoscenza e l'utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshops, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant'altro necessario all'interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell'interscambio di traffico dati.

Partecipazione 0,29%

vedi D.C.C. n. 85 del 25/11/2008 con cui si è deliberata l'adesione e l'approvazione dello Statuto del Consorzio TOP-IX e le modalità di adesione ivi previste, delibera che cita:

“L'adesione al consorzio predetto comporterà un contributo una tantum di € 5.000,00 (che verranno restituiti in caso di uscita dal Consorzio) ed un canone annuale di € 5.000,00 costituito da € 2.000,00 quale quota associativa annua (Membership FEE) e di un contributo annuo pari ad € 3.000,00 (Development Program FEE) – per n° 3 anni, per l'avvio e il mantenimento di programmi di sviluppo tecnologico per l'utilizzo di larga banda ed internet in ambito territoriale e nel cui ambito rientrano gli interventi tecnologici di cui sopra per il Comune di Asti consistenti nella realizzazione delle infrastrutture tecnologiche per l'accesso alla banda larga internet e predisposizione di dette strutture per l'allacciamento di apparati di utilizzo e connessione ad internet (Point radio, punti di irradiazione e relativo impianto di alimentazione elettrica); oltre alla gratuità per 3 anni della banda larga internet. Precipitato che la quantificazione esatta delle suddette quote “Membership FEE” e “Development Program FEE” dovute per l'anno in corso verrà calcolata come frazione (in dodicesimi) dell'importo annuale tenendo conto del periodo residuo, espresso in numero di mesi sino alla fine dell'anno, compreso quello in cui viene formalizzata l'adesione. Precipitato altresì che il Comune di Asti, in quanto consorziato Top-Ix, non avrebbe né costi di accesso alla banda larga internet, né quelli relativi alla manutenzione dell'infrastruttura tecnologica della rete realizzata in Asti sopra descritta che resterebbero in carico a detto consorzio Top-Ix in quanto proprietario della stessa”.

La Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Finanziaria per il 2010) con l'art. 2:

- comma 186, lettera e), così modificata dall'art. 1, comma 1-quater, lett. e), D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 marzo 2010, n. 42, al fine del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, ha previsto la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali, ad eccezione dei bacini imbriferi montani (BIM) costituiti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

Sono fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto.

- comma 186-bis, introdotto dall'art.1, comma 1-quinquies della Legge 26 marzo 2010 n. 42 prevede: “Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppressi le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n.152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

c) INTERESSI IN FONDAZIONI

Fondazione Centro di Studi Alfieriani

Attività

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l'inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l'apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d'Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all'aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d'Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa

Attività

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell'educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l'acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell'articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l'organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

Fondazione Biblioteca Astense

Attività

Biblioteca - servizio di pubblica lettura.

Comune di Asti unico Fondatore

Con D.C.C. n. 2 del 25 febbraio 2010 è stata prorogata al 31/12/2010 la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca.

Con D.C.C. n. 70 del 15 dicembre 2010 è stata prorogata al 30/06/2011, la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti, sottoscritta il 25/2/1995, per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense, al fine di garantire la continuità del servizio fino alla costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 è stata prorogata la validità della Convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti sottoscritta il 28/2/1995 per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 30/9/2011 al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 47 del 28 settembre 2011 è stata prorogata la validità della convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011, al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 15 e dal comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto approvato con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 (deliberazione con la quale si è costituita la Fondazione "BIBLIOTECA ASTENSE").

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l'altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l'accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011 per l'attuazione dell'art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio. La Fondazione è operativa dal 2012.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

Fermo l'impegno di fornire ai consiglieri, entro il 30 settembre, una relazione sulla gestione delle principali partecipate, al fine di verificarne l'andamento gestionale, pubblicandone altresì sul sito istituzionale del Comune i bilanci, sia preventivi che consuntivi, nonché di adottare i necessari provvedimenti affinché la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli organi delle società cui il Comune stesso partecipi, avvenga previo avviso pubblico, si rileva che l'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali siano gli Organismi gestionali esterni all'Ente che il Comune controlla, per cui qui si danno Indirizzi a questi e non a quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti; Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

ASP:

in coerenza all'ordine del giorno approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale del 10/12/13, e visti i Contratti di servizio già stipulati in materia di Igiene Urbana, Mobilità Urbana, Cimiteri, Idrico Integrato, gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- redigere e aggiornare i Patti parasociali;
- esplorare tutte le possibilità di espandere la propria attività sul mercato della raccolta dei rifiuti urbani;
- esplorare la possibilità di stipulare accordi con operatori turistici per estendere l'attività di noleggio e per attuare attività idonea a portare turisti sul territorio comunale;
- formalizzare quanto prima le proposte di project financing per teleriscaldamento, illuminazione pubblica ed interventi diretti nella filiera delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, tenuto conto del provvedimento della Giunta Comunale n. 518 in data 19 novembre 2014, che, tra l'altro, prevede che il servizio di teleriscaldamento sia gestito per 30 anni da ASP s.p.a., a fronte di un incasso comunale pari a 400.000,00 euro per ciascuno dei primi tre anni e di 100.000,00 euro per ciascuno dei successivi anni, oltre ai proventi regolamentari previsti in materia di occupazione dello spazio pubblico;
- studiare in accordo con Gaia la possibilità di realizzare impianti di biogas complementari agli impianti esistenti, per la produzione di energia e calore e per la limitazione delle emissioni odorose dell'umido e per valorizzare ulteriormente le raccolte differenziate dell'umido, del legno e del materiale elettrico ed informatico, anche attraverso una rinnovata campagna di informazione;
- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- raggiungere entro il 2015 il 65% della raccolta differenziata dei rsu;
- migliorare nel trasporto pubblico con particolare riferimento all'integrazione dell'urbano con l'extraurbano, con possibilità di estensione ad altre direttrici di ingresso in Città del sistema di integrazione tariffaria esistente sulla linea del Palucco, quella di esenzione del servizio taxi bus, quella di incentivare l'uso di aree di sosta presenti sulle direttrici d'ingresso in Città come parcheggi scambiatori, quella di modificare l'articolazione della rete per migliorare le frequenze e l'efficienza del servizio.

GAIA:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- nel contesto della difficile situazione economico-finanziaria in cui si trova il Paese e della normazione in possibile rapida evoluzione, prestare particolare attenzione ai futuri assetti aziendali, verificando la possibilità di strategie comuni ed integrazioni tra Asp e Gaia;
- con lo sviluppo di politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, nel medio/lungo periodo, situazioni di stabilità economico-finanziaria, definire una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altri analoghi soggetti, anche con un aumento di capitale sottoscritto da un partner privato scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica (sulla base delle proposte di implementazione, sviluppo e miglioramento del Piano Industriale Aziendale utilizzato come documento base sul quale innestare le specifiche strategie future per la Società) che consenta di raggiungere gli obiettivi fondamentali della ricapitalizzazione dell'azienda, della disponibilità di un impianto per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico, dell'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti aziendali;
- mantenere una "base" minima di attività tese a garantire la continuità aziendale nel medio periodo (tre anni) con gli investimenti strettamente necessari alla valorizzazione impiantistica attuale.

A&P:

gli indirizzi sono:

riducendo nel frattempo al minimo le spese di funzionamento, concludere al più presto alla liquidazione della Società, assorbendo il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città.

ASTISS:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- assorbire il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo sono:

- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

3.2. Risorse umane

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2013 si rammenta che la P.A. può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio 2013, è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 5 assunzioni (n. 1 Educatore Asilo Nido Part Time a seguito di procedura di Mobilità, n. 1 Assistente sociale con scorrimento della graduatoria a seguito di procedura concorsuale, n. 3 Agenti Polizia Municipale di cui 1 in Mobilità per interscambio e n. 2 con scorrimento della graduatoria a seguito di procedura concorsuale) a fronte di n.13 cessazioni (n.1 Dirigente, n. 1 Funzionario Socio Educativo, n. 3 Agenti di Polizia Municipale, n.5 Istruttori Amministrativi, 1 Operatore servizi generali e n. 2 Esecutori) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 8 unità.

In merito alla spesa del personale la riduzione in termini assoluti rispetto all'esercizio 2012 è stata di € 1.065.125,32 (in percentuale oltre il 4,5%).

Il parametro della spesa totale del personale (comprensiva del costo del lavoro flessibile) sulla spesa corrente è stato del 31,28%. Si rammenta che all'art. 14 comma 9 della Legge 122/2010 e s. m. e i. è fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale.

Il parametro della spesa del personale ai fini del rispetto dell'art. 1 comma 557 della legge 27.12.2006, n. 296 (comprensiva del costo del lavoro flessibile) sulla spesa corrente è stato del 26,16%.

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al 31/12/2013:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	223	353	576
Personale indeterminato	223	347	570
di cui Part Time	12	49	61
di cui in distacco	2	3	5
di cui in comando	1	0	1
Personale a tempo determinato		6	6

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2013

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	3	2	5

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2013

TIPOLOGIA	UNITÀ		Totale
	Maschi	Femmine	
Personale complessivo	7	6	13

3.3. Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2015/2017

	EURO		EURO		EURO		EURO		EURO	
	ANNO	ANNO	Rendiconto 2013	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
Rendiconto 2012										
INTERVENTO 1										
Co.Co.Co	21.745.391,20	20.774.617,21	88.185,93	20.561.896,10	19.914.385,84	19.813.994,36	19.362.396,82			
Totale intervento 1	114.583,12	88.185,93								
INTERVENTO 3										
Lavoro Interinale										
Co.Co.Co										
Indennità/ Mensa e visite a missioni	214.289,72	194.135,29	88.185,93	88.185,93	88.185,93	88.185,93	88.185,93			
Totale intervento 3	214.289,72	194.135,29	285.665,93	197.500,00	197.500,00	197.500,00	197.500,00			
IRAP	1.218.710,69	1.171.310,98	1.151.293,88	285.665,93	285.665,93	285.665,93	285.665,93			
Totale spese personale	23.293.354,73	22.228.229,41	1.181.841,51	1.151.293,88	1.181.841,51	1.174.758,21	1.147.989,12			
			21.381.593,28	21.998.855,91	21.381.593,28	21.274.418,50	20.796.051,87			

3.4. Il patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province ed i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica con le modalità indicate dall'articolo 31 della legge 13/11/2011, n. 183, che disciplina il Patto di Stabilità interno degli enti locali.

Per il triennio 2015/2017, il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto di stabilità interno è calcolato, secondo quanto disposto dalle leggi 183/2011 e 147/2013 e art. 2, co. 185, dell'A.C. 2679-bis-, applicando alla media delle spese correnti del triennio 2010/2012 la percentuale del 8,6% per il 2015 e del 9,15% per gli anni 2016 e 2017.

La rideterminazione delle percentuali da applicare alla spesa corrente media 2010-2012 per il calcolo dei saldi obiettivo rilevanti ai fini del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2015-2017, è stata effettuata in maniera tale da compensare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla maggiore gradualità nella costituzione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che comportano una riduzione dell'importo dell'accantonamento medesimo, il cui stanziamento nel bilancio di previsione degli enti locali, in termini di competenza, rileva nel saldo finanziario valido ai fini del patto medesimo.

Agli importi risultanti è detratta, per ciascuna annualità, la riduzione operata sui trasferimenti erariali per effetto dell'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010, pari a 3.997 migliaia di euro.

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2015/2017 nonché gli aggregati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Tabella n. 4- PATTO DI STABILITA' INTERNO (Legge n.183/2011, Legge 228/2012 e Legge 147/2013)

(miliardi di euro)

ENTRATE FINALI		2015	2016	2017	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Stanzamento	49.217	49.355	49.355
E2	TOTALE TITOLO 2°	Stanzamento	8.087	6.771	6.853
E3	TOTALE TITOLO 3°	Stanzamento	11.017	10.171	10.086
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011).	Stanzamento	0	0	0
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011).	Stanzamento	0	0	0
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011).	Stanzamento	0	0	0
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT concesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge n. 183/2011.	Stanzamento	0	0	0
E8	Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4 - ter Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16)	Stanzamento	0	0	0
E9	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Stanzamento	0	0	0
E10	Erogazione destinata ai comuni non ridotte ai sensi art. 16, comma 6 bis DL 95/2012, da destinare all'estingimento anticipato del debito	Stanzamento	0	0	0
E11	Entrate correnti di cui all'articolo 2 e 6 DL 74/2012 trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma	Stanzamento	0	0	0
a detrarre:	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsione definitive di entrata)	Stanzamento	67	26	0
a detrarre:	E13 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Stanzamento	26	26	0
Ecarr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11+E12-E13)	Stanzamento	68.356	66.291	66.296
E13	TOTALE TITOLO 4°	Previsioni di cassa	10.341	7.634	4.011
a detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	0
E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	0
E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	0
E17	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	1.368	1.226	0
E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge	Previsioni di cassa	0	0	0
E19	Entrate in conto capitale di cui all'articolo 2 e 6 DL 74/2012 trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma	Previsioni di cassa	0	0	0
Ecapp N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)	Previsioni di cassa	8.973	6.414	4.011
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (Ecarr N + Ecapp N)		77.329	72.705	70.307

		SPESE FINALI			
			2015	2016	2017
S1	TOTALE TITOLO 1°	Stanziamento	67.247	63.787	63.723
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 74, legge n. 183/2011).	Stanziamento			
			0	0	
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31,	Stanziamento	0	0	
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o	Stanziamento			
	S5 Spese commesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione e	Stanziamento	0	0	
	S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al D. Lgs. n. 85/2010 (federatismo	Stanziamento			
	S7 Spese correnti a valore sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed	Stanziamento	0	0	
Scorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	Stanziamento	67.247	63.787	63.723
S8	TOTALE TITOLO 2°	Previsioni di cassa	11.322	6.371	4.031
a detrarre:	S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 3, comma 3, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	
	S10 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	
	S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	
	S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	3.394		
	S13 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di disastri relative agli investimenti deliberati entro il 31/12/10 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011).	Previsioni di cassa	0	0	
	S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, art. 1, DL n. 113/2004 e per la realizzazione della scuola di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n.	Previsioni di cassa	0	0	
	S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al D. Lgs. n. 85/2010 (federatismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione o la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15	Previsioni di cassa			
	S16 Spese in conto capitale a valore sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal crollo DI. 74/2012	Previsioni di cassa	0	0	
Scap N	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)	Previsioni di cassa	7.928	6.371	4.031
SF N	SPESE FINALI NETTE (Scorr N + Scap N)		75.175	70.158	67.754
SFIN 13	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N - SF N)		2.154	2.547	2.547
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		2.154	2.547	2.547
DIF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN 13 - OB)		0	0	0

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

4.1. Missioni

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Trasparenza e Legalità (ex 107,03)

Aumentare i caratteri di trasparenza e legalità in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel "buon andamento" della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla "speditezza" dell'azione amministrativa, le sue "trasparenza" e "legalità", condizioni dell'equo trattamento del cittadino.

Obiettivo strategico 1.02: Il Sindaco e i cittadini – Comunicazione e URP (ex progetto 106,01)

Prevedere un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno; consolidare ed estendere a fasce più ampie della popolazione l'utilizzo e l'accesso al sito internet del Comune al fine di agevolare la comunicazione tra i Cittadini e l'Amministrazione; assistenza ed informazione alla cittadinanza.

Obiettivo strategico 1.03: Il Sindaco e i cittadini – P.I.S.U.: Piano di Comunicazione (ex 106,02)

Formulare le strategie più efficaci per raggiungere i destinatari della comunicazione.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – controllo successivo di regolarità amministrativa (ex 107)

Garantire, attraverso il controllo successivo sugli Atti, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico 1.05: Prima di tutto il lavoro – Appalti e contratti per forniture e servizi (ex 100,05)

Procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Finanze (ex 107,08)

Rispettare gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.07: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - gestione calore, manutenzione e sicurezza impianti (telefonia e energia elettrica edifici comunali) (ex 107,04)

Interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione del contratto "calore" vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.08: Il Governo del territorio - Recupero contenitori dismessi (ex 102,01)

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.09: Prima di tutto il lavoro - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni "riqualificazione quartiere Torretta", "riqualificazione quartiere C.so Alba", "riqualificazione area Parco Borbore", "riqualificazione area Bellavista" (ex 100,06) Nuove urbanizzazioni
Riqualificare zone della città attualmente povere di servizi ed infrastrutture moderne e tradizionali.

Obiettivo strategico 1.10: Al centro la persona – Edilizia pubblica (ex105,05)

Perseguire l'azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità - Eventuali interventi edilizi per la razionalizzazione degli spazi e delle gestione energetica.

Obiettivo strategico 1.11: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Manutenzione e sicurezza impianti (ex107,07)

Ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.12: Il governo del territorio - Ufficio tecnico servizi per l'edilizia e manutenzione fabbricati (ex 102)

Semplificare ulteriormente le procedure di rilascio dei permessi edilizi; garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali

Obiettivo strategico 1.13: Al centro la persona – Servizi Demografici (ex 105,11)

Garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.14: Il Governo del territorio - Sistemi informativi: Smart Cities, infrastruttura a banda larga, wi-fi, ecc. (ex 102,05)

Ridurre drasticamente il *Digital Divide* esistente in punti rilevanti del nostro territorio e monitorare progetti speciali di *Smart City* utili per la sperimentazione di buone pratiche in materia di partecipazione dei cittadini e trasparenza mediante l'utilizzo del sito Internet e della potenzialità della rete.

Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Gestione risorse umane (ex 107,05)

Revisione e riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente sviluppando nuove attività quali: l'assistenza allo sviluppo d'impresa e le politiche attive e di sostegno al lavoro, la progettazione e la ricerca di finanziamenti.

Obiettivo strategico 1.17: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Sistema dei controlli interni (ex 107,02)

rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.18: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Gestione autoparco (ex 107,06)

Razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Giustizia (ex 107)

Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio su aree pubbliche e polizia amministrativa

Sviluppare attività su aree pubbliche in una Città che si vuole vivace per cultura, anche associata al prodotto più diffuso del vino e alla manifestazione più importante che è il Palio

Obiettivo strategico 3.02: Al centro la Persona – Sicurezza (ex 105,09)

Garantire adeguati standard di vivibilità del territorio, l'agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento degli eventi che si svolgono sul territorio comunale.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Al centro la Persona - Istruzione: Sistema Educativo Locale (SEL) (ex 105,10)

Contribuire allo sviluppo del dispositivo "sistema educativo locale", riconoscendone le potenzialità e favorendone una presa di conoscenza attiva, anche nell'ambito di assistenza scolastica e servizi di diritto allo studio.

Obiettivo strategico 4.02: Prima di tutto il lavoro – Università (ex 100,02)

rafforzare il rapporto tra Asti e le realtà economiche presenti sul territorio, favorendo ancor più l'inserimento dei nostri laureati nelle aziende; incrementare la presenza dell'Università in città: punto di riferimento e un laboratorio permanente di idee, proposte, progetti al servizio della nostra comunità.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Iniziative culturali (ex 101,03)
Recupero di spazi e individuazione di un *brand* per dare forma al cosiddetto “Quadrilatero della Cultura”.

Obiettivo strategico 5.02: Asti città della cultura, del vino e del Palio - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "la cultura si rinnova"*, b) recupero funzionale ex palestra Muti, c) Asti Città Festival (ex 101,09)

Attuare interventi mirati al recupero e/o restauro, all'apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi, in grado di poter ospitare molteplici iniziative culturali.

Obiettivo strategico 5.03: Il governo del territorio - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: Nuovo polo Casermone (ex 102,10)

Recupero, nuova costruzione e rifunzionalizzazione di edifici ed aree comprese nel perimetro del comparto denominato “Ex Casermone”, nel centro storico della città.

Obiettivo strategico 5.04: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio - Attività teatrali e musicali (ex 101,04)

Costruire stagioni teatrali e musicali che contribuiscano a posizionare la nostra Città come una città di Cultura, in particolare del teatro e della musica.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Al centro la persona – Sport (ex 105,07)

Pianificazione sportiva e valorizzazione delle infrastrutture sportive; valorizzazione dello sport da praticare nelle nostre aree verdi; creazione di un movimento culturale sportivo cittadino e di politiche che permettano un avvicinamento allo sport soprattutto per i giovani.

Obiettivo strategico 6.02: Al centro la persona - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni riqualificazione area sportiva Gerbi, campo calcio c.so Alba (ex 105,14)

Realizzazione dei due specifici progetti di riqualificazione per garantire e migliorare la fruibilità degli spazi collettivi adibiti al divertimento incentivandone la coesione sociale.

Obiettivo strategico 06.03: Al centro la persona – Progetto giovani (ex 105,08)

Individuare spazi e azioni da dedicare alle politiche giovanili partendo dalla valorizzazione dell'esistente: mantenere "Informagiovani".

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio – Progetto Faro (ex 101,01)

Rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio “gente da fuori” attraverso un rilancio della nostra immagine.

Obiettivo strategico 7.02: Asti città del Vino (ex 101,05)

Incrementare il turismo del vino, attraverso un salone dedicato ai vini biologici e biodinamici come “Vinissage”

Obiettivo strategico 7.03: Palio (ex 101,07)

Salvaguardare la tradizione, il cospicuo indotto turistico legato al Palio.

Obiettivo strategico 7.04: Festival 365 giorni l'anno (ex 101,08)

Caratterizzare Asti come la città dei 365 appuntamenti all'anno.

Obiettivo strategico 7.05: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio (ex 101,02)

Mantenere vivo il Centro Commerciale Naturale promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Il governo del territorio – Riqualificazione urbana (ex 102,02)

Riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Obiettivo strategico 8.02: Il governo del territorio – Nuclei frazionali (ex 102)

Incentivare la permanenza e il rafforzamento della residenzialità nei nuclei frazionali come sostegno al mantenimento della cultura e della memoria locali e contrasto al degrado del territorio extraurbano.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Prima di tutto il lavoro – sostenibilità ambientale (ex 100,04)

Attraverso la valutazione di indicatori quali l'inquinamento atmosferico, il trasporto pubblico, la produzione di rifiuti e raccolta differenziata, il tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, al fine di creare un “ambiente” favorevole per l'insediamento di nuove imprese ed il mantenimento di quelle esistenti.

Obiettivo strategico 9.03: Il governo del territorio – Arredo e decoro urbano (ex 102,04)

Rendere più fruibili gli spazi esterni valorizzando l'ambiente urbano.

Obiettivo strategico 9.04: Il governo del territorio - Gestione integrata rifiuti (ex 102,08)

Attuazione del Contratto di servizio Igiene Urbana con predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Il governo del territorio – Trasporto Pubblico Locale (ex 102,06)

Revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL, con progressiva attuazione della riduzione di alcune corse, mantenendo inalterato l'impianto delle linee.

Obiettivo strategico 10.02: Prima di tutto il lavoro – Infrastrutture (ex 100,03)

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

Dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Obiettivo strategico 10.03: Il governo del territorio - Progetto Tangenziale Sud Ovest (ex 102,07)

Alleggerire il livello attuale del traffico lungo le direttrici dei Corsi: Torino – Don Minzoni – Gramsci – Savona.

Obiettivo strategico 10.04: Centro – Periferia - Frazioni: Manutenzioni (ex 104,01)

Rivolgere l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali decentrate attraverso costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Obiettivo strategico 10.05: Il Governo del territorio - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni "Innovazione per la sicurezza e la sostenibilità", "dotazioni tecnologiche aree interessate PISU" (ex 102,09)

Riqualificazione urbana dell'area PISU attraverso interventi di implementazione di dotazioni e sistemi tecnologici innovativi e attivazione di punti Wi-Fi.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Protezione civile (ex 105,09)

Sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di educazione al rispetto del Codice della Strada e della Legalità in generale.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Al centro la persona – Servizi ai minori (ex 105,02)

Promozione ed implementazione delle attività a sostegno dell'Istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso un importante lavoro di valutazione: attivazione di interventi di educativa territoriale.

Obiettivo strategico 12.02: Al centro la persona – Servizi all'infanzia (ex 105,03)

Ottimizzare l'impiego delle risorse umane applicando il criterio della flessibilità e una nuova organizzazione del servizio Asili Nido: differenziazione delle fasce orarie con introduzioni di nuove tariffe.

Obiettivo strategico 12.03: Al centro la persona – Servizi sociali: (ex 105,01)

Attività e interventi rivolti ai disabili, agli anziani, al disagio adulti e stranieri: razionalizzazione delle risorse finanziarie rispetto alla sempre crescente domanda di servizi per consentire il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo ottimizzandone l'adeguamento ai bisogni

Obiettivo strategico 12.04: Al centro la persona – Problema "Casa" (ex 105,04)

Sostenere le persone con bassi redditi nel reperimento di soluzioni abitative a canone calmierato (Agenzia CASA); intervenire con la fascia più debole della popolazione che è già stata oggetto di sfratto o sta per esserlo.

Rispondere con incisività al soddisfacimento del bisogno di "casa".

Obiettivo strategico 12.05: Al centro la persona - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni "Inserimenti lavorativi in ambienti protetti" (ex 105,13) Realizzazione del progetto sociale al fine di migliorare le condizioni di vita dell'area sud ovest della città.

Obiettivo strategico 12.06: Al centro la persona – Volontariato (ex 105,06)

Dare visibilità alle attività dei volontari anche attraverso la ricerca di spazi da destinare alle associazioni per lo svolgimento delle proprie attività. Consolidare e rendere produttivo il rapporto di collaborazione delle associazioni con la municipalità astigiana.

Obiettivo strategico 12.07: Al centro la persona – Edilizia Funeraria (ex 105,12)

Offrire un nuovo servizio più economico alla cittadinanza in merito alle forme di sepoltura grazie all'attivazione del Tempio Crematorio.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Centro espositivo permanente sul vino (ex 101,06)

Fiera quale motore di sviluppo del turismo e del commercio.

Obiettivo strategico 14.02: Prima di tutto il lavoro - P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni "ImpresAsti": nuove idee ad Ovest (ex 100,08)

Far nascere e sviluppare nuove attività d'impresa e favorire quelle esistenti.

Obiettivo strategico 14.03: Ricerca finanziamenti e progetti

Attivazione di un apposito servizio utile a ricercare ogni risorsa possibile reperibile al di fuori dell'Ente.

Obiettivo strategico 14.04: SUAP, attività economiche e commercio (ex 100,01)

Contribuire al rilancio dell'economia astigiana attuando politiche e modifiche regolamentari volte alla semplificazione e alla promozione delle opportunità di lavoro attraverso alla rielaborazione degli strumenti regolamentari afferenti lo sportello e con azioni di accompagnamento rispetto alle iniziative di investimento imprenditoriale

Obiettivo strategico 14.06: Asti e l'agricoltura - Mercato Ortofrutticolo (MOI) (ex 103)

Razionalizzazione degli spazi nel M.O.I.

Obiettivo strategico 14.07: Il governo del territorio – Piano commerciale

Il Piano Commerciale di Asti, necessita di una rivisitazione in coerenza rispetto:

- alla nuova Legge Regionale;
- al nuovo stato dei luoghi che implica una nuova classificazione del contesto in base ai nuovi parametri della legge regionale;
- agli obiettivi dell'Amministrazione.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Prima di tutto il lavoro – sviluppo economico (ex 100,01)

Far ripartire l'economia astigiana attuando politiche del lavoro quali: ricerca di una strategia di territorio, politiche attive del lavoro, ecc.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Obiettivo strategico 16.01: Asti e l'agricoltura – Settore agroalimentare: produzione e commercializzazione (ex 103,01)

Creare una filiera corta di qualità sia per la ristorazione collettiva che per quella individuale che permetta consumi di prodotti locali esaltando così il mangiare bene a costi contenuti.

Utilizzare le risorse locali che arrivano dall'agricoltura per favorire sia gli agricoltori che la popolazione.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Prima di tutto il lavoro – Sostenibilità ambientale: Energia (ex 100,04)

Investire nel settore dell'energia consente di creare nuove occasioni di lavoro e dà la possibilità al Comune di introitare risorse e risparmiare sulle spese.

Offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento di € 200.500,00 è pari allo **0,30%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (1.984.470,99 euro), fondo crediti tari (871.544,00 euro), fondo crediti tares anni pregressi (903.263,00 euro) e l'accantonamento fondo rischi legali (22.000,00 euro)

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, è stato possibile stanziare il fondo nella misura del 61,94% dell'importo teoricamente da accantonare, in applicazione del principio della competenza finanziaria.

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel bilancio 2015/2017, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione. Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue.

Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate dal rimborso dello Stato per le spese sostenute per gli uffici giudiziari,
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno dell'ultimo quinquennio 2009/2013, il rapporto tra riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo) e gli importi accertati in competenza.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Interessi	1.454.435,79	1.333.889,96	1.250.763,98	1.203.726,18	1.104.181,56
Quota capitale	2.734.762,06	2.749.285,60	2.517.302,88	2.480.769,61	2.537.226,53
Totale	4.189.197,85	4.083.175,56	3.769.066,86	3.684.495,79	3.641.408,09

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi" approvata dalla Giunta ed entro il 30 settembre di ogni anno dal Consiglio Comunale unitamente alla "salvaguardia degli equilibri di bilancio" al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale "Relazione illustrativa della Giunta comunale": rapporto allegato al "Rendiconto della gestione" i cui contenuti devono esprimere valutazioni circa l'efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della "Relazione sulla Performance" alias *"Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell'Ente"* D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato, l'art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l'obbligo per i Comuni di redigere una "Relazione di fine mandato", per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli organismi controllati e partecipati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2015 – 2017

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

1. Situazione finanziaria: nota integrativa

La struttura del bilancio rispetta i dettami normativi vigenti.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate sono articolate in titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio nel documento sono presenti prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione. Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati, articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) o dei dirigenti (variazioni compensative tra capitoli/articoli).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa, secondo quanto riportato nelle pagine che seguono. Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine, si evidenzia che nel bilancio è esplicitata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2015 nonché l'importo del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Viste le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) relativamente agli articoli 35, 36, 37, 38 nonché gli atti Commissione Bilancio della Camera - C. 2679-bis A relativamente alle proposte emendative approvate al ddl Stabilità 2015 - ex articoli 35, 36, 37 e 38 ora art. 2 comma 180-184, art. 2 comma 185-195, art. 2 comma 196-200, art. 2 comma 202-206, art. 2 comma 211, 212, 213, 214, 215, 216, art. 2 comma 217 così riassunte:

- l'art. 2, co. 217, dell'A.C. 2679-bis-A) inserisce il comma 14 bis all'art. 2 della Legge 24/12/2007 n. 244, norma che consente agli enti locali che sperimentano l'applicazione delle nuove regole in materia di contabilità (di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) di sottoporre al rispettivo organo deliberante le proposte relative al bilancio di previsione 2015 ed i connessi documenti di programmazione, anche pluriennali, entro i termini di cui alla normativa ordinaria sull'ordinamento finanziario degli enti locali. Tale normativa è rinvenibile sostanzialmente nell'articolo 174 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), in cui si dispone che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare entro il 15 novembre dell'anno. Termine che pertanto l'emendamento ora riferisce anche agli enti locali in sperimentazione.
- anche per l'esercizio 2015 i Comuni concorrono all'obiettivo di contenimento spesa pubblica tramite riduzione della spesa corrente.
Richiamati gli artt. 8 c. 4 e 47 c. 8, DL 66/2014 ove è previsto una riduzione del Fondo di solidarietà comunale pari a 563,4 milioni e l'art. 35, comma 16 ddl Stabilità 2015 ove è previsto un'ulteriore riduzione della spesa corrente, il Fondo di solidarietà comunale è ridotto di 1.200 milioni a partire dal 2015.
- l'art. 2, co. 199, dell'A.C. 2679-bis-A) nel modificare il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 relativo all'attuazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", di cui al D.Lgs. n. 118/2011 introduce una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che deve essere iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015, in ottemperanza alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
In particolare, si prevede che nel 2015 (primo esercizio di applicazione della disciplina armonizzata), la quota dell'importo dell'accantonamento da stanziare in bilancio, invece quantificato nell'apposito prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al bilancio di previsione; tale quota è incrementata al 55% per gli enti locali che hanno partecipato alla fase di sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.
Nel 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere pari, per tutti gli enti locali, almeno al 55% dell'accantonamento (in luogo del vigente 75%), nel 2017 pari almeno al 70%; nel 2018 pari almeno all'85%. A decorrere dal 2019 (anziché dal 2017 come previsto dalla normativa vigente), l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.
- l'art. 2, co. 202 - 206, dell'A.C. 2679-bis-A) modifica la Legge 24 aprile 1941 n. 392 prevedendo il trasferimento al Ministero della giustizia della titolarità alle spese obbligatorie per gli uffici giudiziari (al 1° settembre 2015) e che rimangono in capo ai Comuni, sia le posizioni creditorie che quelle debitorie esistenti al momento del trasferimento.

Prevede inoltre che, anche dopo il 1° settembre 2015, i locali demaniali destinati a uffici giudiziari possono conservare tale destinazione.

E' previsto inoltre l'istituzione di un apposito capitolo nel bilancio del Ministero della giustizia su cui far affluire, al 1° settembre 2015, le risorse di bilancio che residuino a tale data sul capitolo ministeriale e che per il 2015, le spese obbligatorie sostenute dai comuni sono rimborsate con decreto interministeriale giustizia-economia-interno in base ai consuntivi delle spese effettivamente sostenute dai comuni.

- l'art. 2, co. 211, dell'A.C. 2679-bis-A), proroga all'anno 2015 l'applicazione della disciplina concernente l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni previste dal T.U. in materia edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) precedentemente contenuta nell'articolo 2, comma 8, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008).

Visto lo schema del Bilancio di Previsione 2015 (All.1) predisposto ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2011, che presenta il seguente **quadro generale riassuntivo**:



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Città di Asti

Esercizio: 2015

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di riserva istituito dall'art. 100 del D.Lgs. n. 267/2000	3.218.354,63	1.000.000,00	9,00	0,00	Completamento di attività pregresse		35.000,00	11.516,32	0,00
123220 - Provvista di ammortamento		4.884.544,10	64.150,80	0,00			47.247.317,17	63.797.102,10	63.793.280,00
Finanziamento di capitale	410.838.574,95	48.218.818,95	48.355.592,51	48.357.387,51	Totale 1 - Spese correnti	62.903.611,10	22.263,80	0,00	0,00
Totale 1 - Entrate correnti	8.054.421,14	8.058.546,15	6.779.678,82	6.852.008,18	di cui per conto pluriennale				
Totale 2 - Entrate pregresse	9.644.357,20	11.078.377,03	10.179.747,77	10.085.506,34	Totale 2 - Spese in conto capitale	11.321.636,05	15.204.249,97	8.420.426,80	8.040.800,00
Totale 3 - Entrate in conto capitale	10.217.205,61	0.478.940,34	7.123.540,77	7.114.000,00	di cui per conto pluriennale		17.296,02	0,00	0,00
Totale 4 - Entrate da riduzione di capitale	128.735,21	0,00	0,00	0,00	Totale 4 - Spese per incremento di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da riduzione di capitale	75.819.757,19	75.798.888,58	75.420.263,00	75.418.354,03	Totale 5 - Spese per incremento di capitale	73.825.447,75	82.341.247,80	33.297.538,90	72.773.083,40
Totale 6 - Accensione di prestiti	1.173.800,00	2.412.231,29	2.235.000,00	1.900.000,00	Totale 6 - Ristrutturazione di prestiti	2.017.302,88	2.317.202,88	2.430.769,61	2.337.226,53
Totale 7 - Approvvigionamento di beni materiali	0,00	18.446.026,56	18.446.020,09	18.446.020,56	Totale 7 - Chiusura conto prelievi da bilancio	0,00	18.446.026,56	18.446.026,56	18.446.026,56
Totale 8 - Entrate per conto di terzi a partire da gennaio	6.152.542,00	8.156.352,95	8.161.759,00	8.161.759,00	Totale 8 - Spese per conto di terzi a partire da gennaio	8.161.342,69	8.156.342,69	8.161.759,00	8.161.759,00
Totale	84.240.180,14	105.611.695,37	102.251.490,66	101.918.095,48	Totale	94.499.605,58	113.661.236,47	102.256.094,07	101.818.095,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	54.867.468,97	111.606.239,47	105.307.470,46	103.918.095,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	84.699.193,79	113.661.236,47	102.207.510,44	101.818.095,49
Foglio di cassa finale presunto	8.658.371,28								



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			9.816.384,83		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		66.560,78	26.283,85	0,00
AA) Recupero avanzanza di amministrazione esercizio precedente	(-)		35.000,00	11.516,37	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		66.320.639,24	66.297.124,23	66.285.539,93
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: fondo pluriennale vincolato fondo svalutazione crediti	(-)		67.247.317,11	63.787.102,10	63.723.283,40
			26.283,85	0,00	0,00
			3.759.277,99	3.786.449,09	4.269.669,35
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale ammonti dei mutui e prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		2.517.382,68	2.480.769,61	2.537.226,53
			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.413.000,00	44.000,00	35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00		
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.482.530,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		49.500,00	44.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
		D=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asolo

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di	(+)		1.009.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		4.610.063,35	17.896,03	0,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)		10.889.198,62	9.358.543,77	9.014.890,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.462.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49.500,00	44.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		15.294.249,97	9.420.438,80	9.048.800,00
			17.896,03	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C+S1+S2+T+L-M-U+V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Città di Asti

Esercizio: 2015

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2017
S1) Entrate Titolo 8.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 8.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 8.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

	Rendiconto 2013		Assestato 2014		Previsione 2015	
	Valori	Rapporto	Valori	Rapporto	Valori	Rapporto
Dipendenti	570	0,0074	561	0,0073	559	0,0073
Popolazione al 31/12/anno	77.343		76.776		76.776	

			CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x 100	85,89	88,16
	Titolo I + II + III			
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	72,43	72,04
	Titolo I + II + III			
Capacità entrate proprie	Titolo III	x 100	13,45	16,12
	Titolo I + II + III			
Entrate proprie procapite	Titolo III		128,34	143,49
	Popolazione			
	Titolo I + Titolo III		819,36	784,53
	Popolazione			
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	x 100	82.564,23	74.637,21
	Popolazione			
Pressione tributaria	Titolo I		691,02	641,04
	Popolazione			
Incidenza entrate tributarie	Titolo I	x 100	84,34	81,71
	Titolo I + III			
Incidenza entrate extratributarie	Titolo III	x 100	15,66	18,29
	Titolo I + III			
Intervento erariale	Trasferimenti statali		45,10	19,43
	Popolazione			
Incidenza intervento erariale	Trasferimenti statali	x 100	4,73	2,18
	Titolo I + II + III			
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		79,69	67,31
	Popolazione			
Incidenza intervento reg.	Trasferimenti regionali	x 100	8,35	7,56
	Titolo I + II + III			
Incidenza trasferimenti	Titolo II		134,63	105,33
	Popolazione			

		CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2015
Rigidità della spesa corrente			
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	33,95	35,27
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	39,53	40,00
Totale entrate Tit.I+III	100		
Personale + Interessi passivi+ Quote amm. mutui		323,91	313,83
Popolazione			
Incidenza indebitamento			
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	5,68	5,52
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Interessi passivi+ Quote amm. mutui	X	6,61	6,26
Totale entrate Tit.I+III	100		
Interessi passivi+ Quote amm. mutui		54,16	49,08
Popolazione			
Incidenza interessi sul debito residuo			
Interessi passivi	X	4,49	4,40
Debito residuo mutui al 31/12	100		
Indebitamento locale procapite			
Debito residuo mutui al 31/12		418,62	370,00
Popolazione			
Incidenza spese personale			
Personale	X	28,28	29,75
Totale entrate Tit.I+II+III	100		
Personale	X	32,92	33,75
Totale entrate Tit.I+III	100		
Personale		269,74	264,75
Popolazione			
Personale		36.601,37	36.361,73
Dipendenti			

SERVIZI	RENDICONTO 2013				ASSESTATO 2014				PREVISIONE 2015			
	SPESA	ENTRATE	%	SPESA	ENTRATE	%	SPESA	ENTRATE	%	SPESA	ENTRATE	%
ASILI NIDO (100%)	1.861.610,67	1.058.300,76	72,40%	1.425.020,44	879.000,00	67,37%	1.334.387,21	879.026,00	67,37%	1.334.387,21	879.026,00	67,37%
SCUOLA DI MUSICA	278.054,50	161.714,17	58,15%	288.975,60	112.186,47	40,55%	274.045,48	168.000,00	61,30%	274.045,48	168.000,00	61,30%
DISCINA				691.027,98	238.600,00	34,54%						
BARCANTO SPORTIVI	248.724,38	257.014,12	103,33%	997.989,73	291.370,63	29,20%	679.197,28	248.500,00	36,43%	679.197,28	248.500,00	36,43%
PALCO	625.800,71	304.383,86	48,64%	658.552,27	352.890,64	53,59%	439.694,15	248.035,00	56,45%	439.694,15	248.035,00	56,45%
MUSEI, PINACOTECHE E MUSEI INTERI	179.654,06	8.875,25	4,94%	199.011,76	60.300,00	30,30%	172.646,23	30.300,00	17,55%	172.646,23	30.300,00	17,55%
TEATRO/ASHI TEATRO	344.342,48	319.814,97	92,91%	863.744,20	301.259,00	34,89%	764.515,12	168.000,00	21,99%	764.515,12	168.000,00	21,99%
CENTRO GIOVANI SCUOLA DEL FUMETTO	32.609,72	1.600,00	4,88%	31.287,19	4.500,00	14,38%	18.928,51	4.500,00	23,98%	18.928,51	4.500,00	23,98%
TRASPORTO SCOLASTICO	278.114,17	12.634,01	4,54%	280.530,33	9.000,00	3,21%	229.378,15	10.000,00	4,39%	229.378,15	10.000,00	4,39%
ASSISTENZA DOMICILIARE	359.684,91	28.304,73	7,87%	320.239,81	68.000,00	21,25%	229.378,15	68.000,00	25,51%	229.378,15	68.000,00	25,51%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE	67.471,00	35.721,30	52,96%	101.041,30	20.000,00	19,79%	768.419,86			768.419,86		
TOTALE	4.925.068,78	2.172.300,88	44,11%	5.563.939,42	2.343.236,04	42,12%	4.197.526,16	1.758.638,00	42,14%	4.197.526,16	1.758.638,00	42,14%

1.1 Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui ai Titoli I,II,III

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014) ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni del decreto legge n. 16 del 2014, così come modificato dalla legge di conversione, dal decreto legge n. 47 del 2014 e dal decreto legge n. 66 del 2014, come modificato dalla legge n. 89 del 2014.

Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento.

I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, apportando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

Per effetto delle succitate modifiche normative si è provveduto ad aggiornare, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 20 maggio 2014, il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU.

Relativamente alle scelte operate a livello locale, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20 maggio 2014 sono state approvate la detrazione e le aliquote per l'anno 2014. La deliberazione è stata pubblicata nell'apposito sito informatico del portale del federalismo fiscale in data 23 maggio 2014.

Nella determinazione delle aliquote si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei commi 640 e 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, in base alle quali l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Per l'anno 2015 si ritiene di mantenere invariate la detrazione e le aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20 maggio 2014, ovvero aliquota ordinaria 10,6‰ per aree edificabili e altri fabbricati, 6,6‰ per terreni agricoli, 6‰ e detrazione euro 200 per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed altre aliquote agevolate, vale a dire inferiori all'aliquota ordinaria, comprese tra il 4,6‰ e l'8,6‰ per fattispecie espressamente individuate nella suddetta delibera.

Si evidenzia che il decreto interministeriale del 28 novembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 dicembre 2014) ha rimodulato l'applicazione dell'esenzione dall'IMU, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 22, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014, prevista per i terreni agricoli ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1993, n. 504.

In particolare il predetto decreto interministeriale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono esenti i terreni agricoli dei comuni ubicati ad un'altitudine di 601 metri e oltre, individuati sulla base dell'elenco comuni italiani, pubblicato sul sito internet dell'ISTAT, tenendo conto dell'altezza riportata nella colonna "Altitudine del centro (metri)" ed i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, dei comuni ubicati ad un'altitudine compresa tra 281 metri e 600 metri, individuati sulla base del medesimo elenco.

Per effetto di quanto sopra, per tutti i terreni agricoli ubicati nel territorio del Comune di Asti (altezza 123 metri) resta ferma l'applicazione della disciplina vigente dell'IMU ed, in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 13, commi 5 e 8-bis, del decreto legge n. 201 del 2011, e dell'aliquota specifica per i terreni agricoli ovvero il 6,6%. Pertanto, l'individuazione dei terreni, effettuata ai sensi del citato decreto interministeriale, ai quali si applica l'esenzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 504 del 1993, sostituisce quella effettuata in base alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993.

I soggetti obbligati al versamento dell'IMU per l'anno 2014 sulla base di detto decreto dovevano effettuarlo in un'unica rata entro il 16 dicembre 2014 ma, con decreto legge 16 dicembre 2014, n. 185 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo stesso giorno) è stato prorogato al 26 gennaio 2015 il termine di pagamento IMU per i suddetti terreni, rinvio utile in quanto il decreto presenta diverse problematiche. Il Governo ha infatti annunciato una modifica dei parametri per l'esenzione.

Alla luce di quanto sopra, la previsione di entrata per l'anno 2015 iscritta a bilancio, al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, è di euro 12.329.422 e tiene conto del maggior gettito derivante dai terreni agricoli non più esenti, anche se in misura inferiore a quanto stimato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, per un totale previsto di euro 230.000 è relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso ed al recupero evasione.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti.

Il Comune di Asti è impegnato direttamente all'attività accertativa dell'ICI; si prevede un recupero evasione di euro 500.000.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Il tributo è oggetto di specifica disciplina comunale ad opera del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20 maggio 2014.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. La base imponibile è la stessa dell'IMU.

I soggetti passivi sono il possessore e il detentore a qualsiasi titolo di unità immobiliari ed in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, come previsto dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile.

L'aliquota base è l'1‰, la massima va determinata in modo che la somma di TASI e IMU non superi il 10,6 ‰. Per l'anno 2014 la TASI non può superare il 2,5‰. Il Comune può aumentare di un altro 0,8‰ se fissa agevolazioni alle abitazioni principali ed alle unità immobiliari ad esse equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU sull'abitazione principale. Questa disposizione tuttavia appare di difficile decifrazione e si presta a diverse e contrapposte letture; per tali motivi l'Amministrazione ha deciso di non avvalersi di tale possibilità.

Poiché la TASI si pone in stretta connessione con l'IMU e tenuto conto della pressione fiscale esercitata con l'applicazione dell'IMU, si è ritenuto equo e opportuno non applicare la TASI alle categorie di immobili soggetti ad IMU azzerando pertanto l'aliquota di base prevista dall'articolo 1, comma 676, della legge n. 147 del 2013 per tali fattispecie, prevedendo invece aliquote TASI per gli immobili oggetto di esclusione ed esenzione dall'IMU, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al finanziamento delle attività comunali attraverso l'introito di imposte, quali l'IMU e la TASI.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20 maggio 2014, pubblicata nell'apposito sito informatico del portale del federalismo fiscale in data 23 maggio 2014, sono state approvate le aliquote e detrazioni TASI per l'anno 2014 ed in particolare aliquota 2,5‰ per abitazione principale e relative pertinenze, classificata nelle categorie catastali da A/2 a A/7 e fattispecie ad essa assimilata ovvero unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in casa di riposo, e per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, aliquota 1,5‰ per immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e pertinenze dei soci assegnatari, fabbricati abitativi e pertinenze destinati ad alloggi sociali, ex casa coniugale e relative pertinenze, unico immobile e relative pertinenze posseduto e non concesso in locazione dal personale delle forze armate, polizia, vigili del fuoco e prefettura, aliquota 1‰ per fabbricati rurali ad uso strumentale.

Per gli immobili destinati ad abitazione principale e fattispecie ad essa assimilata, classificata nelle categorie catastali da A/2 a A/7 e relative pertinenze, si è determinato un sistema di detrazioni d'imposta articolato in scaglioni, con importi decrescenti al crescere delle rendite catastali, al fine di ridurre l'impatto regressivo di questa imposta. In particolare, le detrazioni vanno da un valore di euro 125 ad un valore minimo di euro 5 per scaglioni di rendita catastale complessiva (abitazione principale+pertinenze) di ampiezza pari a 50 euro. E' prevista inoltre una maggiorazione delle suddette detrazioni, nella misura di euro 30 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e nell'unità immobiliare ad essa assimilata. Sempre in tema di detrazioni si segnala che, per i fabbricati di civile abitazione e relative pertinenze destinati ad alloggi sociali e regolarmente assegnati, è prevista una detrazione pari all'imposta dovuta esclusivamente in favore dell'assegnatario che utilizza l'immobile a titolo di abitazione principale, in ragione dell'autonoma obbligazione tributaria del possessore e dell'occupante.

Il disegno di legge di stabilità 2015, in corso di approvazione, ripropone per il 2015 i limiti massimi alle aliquote TASI previsti nel 2014.

Alla luce di quanto sopra, per l'anno 2015 si conferma l'applicazione della TASI prevista nel 2014, mantenendo invariate le aliquote e detrazioni approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20 maggio 2014.

La stima del gettito atteso dall'applicazione di quanto sopra esposto è pari a euro 2.270.000.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del vigente regolamento comunale TASI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20 maggio 2014, individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2015 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

Servizi indivisibili	Costi anno 2015
Polizia municipale	euro 2.862.988
Protezione civile	euro 116.665
Servizi demografici	euro 1.511.625
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.172.561
Manutenzione infrastrutture	euro 1.515.631
Totale	euro 7.179.470

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2015, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al 31,62%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 2.270.000
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.179.470
Percentuale di copertura dei costi	31,62%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, applicato per il solo anno 2013, dal quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative.

La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

L'ufficio Tributi con decorrenza 1° gennaio 2014 gestisce direttamente il tributo (applicazione e riscossione) dopo 10 anni di affidamento all'esterno, e ciò ha determinato non pochi problemi connessi alla bonifica della banca dati.

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ha apportato rilevanti novità sull'applicazione della TARI introdotta dall'articolo unico della legge n. 147 del 2013. Per effetto delle suddette modifiche normative, si rende necessario adeguare il regolamento comunale per la disciplina della TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 17 aprile 2014.

Sono altresì in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale per l'anno 2015 il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe della TARI.

Relativamente al piano finanziario anno 2015, si evidenzia che esso ammonta complessivamente ad euro 18.386.418 di cui euro 84.000 da detrarre dai costi che devono essere coperti con la TARI, essendo costi del servizio a carico di terzi che non possono essere addossati ai contribuenti; in particolare trattasi di euro 62.000 relativi al contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 ed euro 22.000 derivanti da agevolazioni previste nel regolamento comunale TARI (articolo 25 "Agevolazioni"), deliberate dal Consiglio Comunale, la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Il Prospetto Economico Finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria ed individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 18.302.418, di cui costi fissi pari ad euro 10.127.426 e costi variabili pari ad euro 8.174.992, allineandosi al 55,33% per la parte fissa ed al 44,67% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013,

assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 197.322 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 61,10% proveniente dalle utenze domestiche e del 38,90% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 858.180, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2015 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 903.263, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 903.263 è la seguente:

ASP – crediti al 31/10/2014 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2014	5.424.830
Accantonamento 2% rischio riscossione	76.121
Vincolo su avanzo di amministrazione	507.828
Totale	4.840.881
% di accantonamento 98%	4.744.063
accantonamento in 9 anni	527.118

COMUNE – crediti al 1/12/2014 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 1/12/2014	6.471.205
Vincolo su Avanzo amministrazione	928.017
Totale	5.543.188
% di accantonamento 95%	5.266.029
accantonamento in 14 anni	376.145

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 871.544, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2015 è di euro 17.444.238, al netto delle riduzioni. Con le tariffe in via di approvazione è assicurata in via previsionale la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal PEF.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione alla società M.T. S.p.A, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta.

A seguito del disegno di legge di stabilità 2015, in corso di approvazione, si è provveduto a prorogare fino al 30 giugno 2015 la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta e dei diritti alla ditta M.T. S.p.A. (D.G.C. n. 565 del 16 dicembre 2014).

Per l'anno 2015, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2014. Il gettito previsto per l'anno 2015 a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.250.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 200.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 55.000.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

Il servizio di accertamento e riscossione della tassa è affidato in concessione alla società M.T. S.p.A., secondo quanto previsto dal capitolato del servizio e dal regolamento di applicazione della tassa. La società si occupa, altresì, del contenzioso relativo alla tassa.

A seguito del disegno di legge di stabilità 2015, in corso di approvazione, si è provveduto a prorogare fino al 30 giugno 2015 la concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa alla ditta M.T. S.p.A. (D.G.C. n. 565 del 16 dicembre 2014).

Per l'anno 2015, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2014 sia per quanto riguarda le occupazioni permanenti sia per le occupazioni temporanee.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea anno 2015 è pari a euro 763.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro.

Anche per l'anno 2015 si conferma l'applicazione del sistema sopra indicato e la stima del gettito atteso è pari a euro 6.250.000 (valore stimato su imponibili IRPEF fonte: Ministero dell'economia e delle finanze).

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti previsti per il 2015 ammontano complessivamente a 7.989.975,3 euro (al netto delle entrate riaccertate).

I trasferimenti da amministrazioni centrali sono pari a 1.491.783,81 euro e sono costituiti principalmente da:

- fondo sviluppo investimenti, corrispondente a contributi sui mutui contratti fino al 1992, per 225.355,28 euro.
- altri contributi dello Stato non fiscalizzati da federalismo municipale per 153.017,22 euro
- contributi alle spese per uffici giudiziari per 613.317,11 euro
- contributo per specifici progetti nel campo del sociale per 320.077,00 euro
- altri contributi: servizi educativi (tariffa rifiuti plessi scolastici e pasti docenti) per € 86.400,00 euro – cultura per 20.000,00 euro

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali per il 2015 sono previsti in 6.132.541,55 euro. Tra questi sono compresi:

trasferimenti dalla Regione per 858.988,50 euro e sono costituiti principalmente da:

- interventi socio – assistenziali per 393.553,53 euro
- interventi nel campo della cultura e manifestazioni per 55.000,00 euro
- agenzia comunale della locazione per 385.434,97 euro
- altri contributi per 25.000,00 euro

trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate per 4.308.715,19 euro e sono costituiti principalmente da:

- trasporto pubblico locale per 2.489.834,00 euro
- servizi educativi per 525.000,00 euro
- interventi assistenziali per 1.293.881,19 euro

trasferimenti da altri enti pubblici per 964.837,86 e sono costituiti principalmente da:

- contributi per impianti GAIA per 400.000,00 euro
- amministrazione provinciale per 144.637,86 euro
- da Comuni ed Unioni di Comuni per 23.000,00 euro
- da azienda sanitaria per 397.200,00 euro

Per il biennio 2016/2017, i trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono previsti rispettivamente in 5.847.106,58 euro e 5.847.106,58 euro.

Infine, i trasferimenti correnti da istituzioni sociali private sono previsti, in 359.650,00 euro 250.000,00 da fondazioni bancarie, euro 40.000,00 da convenzione tesoreria ed il resto da altri privati.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie previste sul 2015 ammontano complessivamente a 10.870.803,08 euro (al netto delle entrate riaccertate). Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi impartiti dalla Giunta in sede di formazione del bilancio di previsione 2015/2017, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, salvo quanto diversamente dovesse essere disposto da eventuali appositi successivi provvedimenti o disposizioni di legge.

- **PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE**

La previsione di accertamento per il triennio 2015/2017 ammonta a 3.993.328,12 euro annui, in linea al dato assestato 2014.

La quota più rilevante è costituita dalle sanzioni di competenza della Polizia locale, stimate in circa 3.877.000,00 euro.

L'applicazione a regime del nuovo principio contabile della competenza finanziaria ha comportato, un accertamento comprensivo di importi per sanzioni amministrative e pecuniarie riferite ad anni precedenti, oltre alla quota dell'esercizio in corso.

Nella parte corrente delle spese sono stanziati il fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito delle sanzioni si segnalano inoltre i proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni in materia di edilizia ed energetica, stimati complessivamente in 70.000,00 euro;

- **PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI**

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono pari a 125.000,00 euro per il 2015, sostanzialmente in linea con l'assestato 2014.

Comprendono i proventi per il servizio per il trasporto scolastico, le rette per l'istituto di musica.

- **PROVENTI ASILI NIDO**

Le previsioni di entrata 2015 sono stimate in 874.000,00 euro, in linea al dato dell'assestato 2014

- **SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Le previsioni di entrata per concorso degli utenti ai diversi servizi offerti in ambito sociale ed assistenziale comprendono principalmente: l'assistenza domiciliare ad anziani e handicap, il telesoccorso, il servizio "pulmino amico", i corsi di ginnastica ed orti per gli anziani.

Si ricorda che l'onere a carico dell'utente varia in funzione del costo base del servizio (sul quale è applicata la percentuale di partecipazione degli utenti o dei tenuti agli alimenti) e della situazione economico-patrimoniale dell'utente, calcolata in base alle regole della normativa ISEE disciplinata dal D.Lgs. n. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'esercizio 2015 si prevedono entrate per 46.210,00 euro.

- **PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI**

In seguito all'affidamento della gestione di gran parte degli impianti sportivi a società sportive, i proventi relativi all'utilizzo degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune, sommati gli introiti per la gestione della piscina coperta, presumibilmente data in concessione nei primi mesi del 2015, prevedono entrate per 269.600,00 euro.

- **ALTRI PROVENTI DA SERVIZI**

Tra gli altri proventi dei servizi comunali si ricordano:

- diritti di segreteria e diritti diversi per 589.670,00 euro;
- servizi diversi (escluso impianti sportivi e piscina) per 117.380,00 euro;
- ingressi e biglietti per manifestazioni (Palio), musei ed iniziative culturali, rassegne teatrali e turismo per 283.000,00 euro.

- **CANONI DI CONCESSIONE SERVIZI PUBBLICI e LOCAZIONE IMMOBILI**

I canoni di concessione servizi pubblici e locazione immobili sono pari a 3.385.866,24 euro.

Gli introiti sono costituiti principalmente da:

- 1.563.136,24 euro complessivi per il corrispettivo derivante dalla concessione del servizio di distribuzione gas metano, della concessione teleriscaldamento, del servizio parcheggi e del servizio acquedotto, relativamente alla voce "ripetizione mutui";
- 922.730,000 euro complessivi per il gettito delle concessioni di beni demaniali diversi, del patrimonio indisponibile e locazioni di immobili del patrimonio disponibile diversi.

- **CANONI E PROVENTI CIMITERIALI**

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in 900.000,00 euro in diminuzione rispetto ai dati storici in considerazione dell'attivazione a settembre 2014 del servizio del tempio crematorio .

- **RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Le entrate più significative stanziare sulla competenza dell'esercizio 2015 sono:

- interessi attivi e di mora (68.500 euro)
- copertura oneri gestione gara gas (642.268,72 euro)
- rate ammortamento mutui per fognature (255.336,24 euro);
- rimborso spese per consumi anticipati dal Comune (290.800,00 euro)
- altre: previsti 144.000,00 euro rimborso spese personale comandato, rimborsi da Comuni ed enti collegati;

1.2.Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Per l'esercizio 2015 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a 8.467.713,98 euro.(al

Secondo gli emendamenti approvati dalla Commissione Bilancio della Camera al ddl stabilità 2015 è previsto che all'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: «Per gli anni dal 2008 al 2014» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni dal 2008 al 2015».

Pertanto per il solo esercizio 2015 una quota pari al 75% dei proventi di costruzione - è stata destinata al finanziamento di spese correnti, inclusa la manutenzione ordinaria del patrimonio, per un importo pari a 1.462.500,00 euro.

Pertanto, le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 7.005.213,98, a cui va sommato:

- il fondo pluriennale vincolato in conto capitale per euro 4.818.063,35;
- il totale degli accertamenti relativi ad anni precedenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per euro 1.248.472,64

per un totale di euro 13.071.749,97, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2016, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.123.000,00 euro a cui va sommato il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsto in euro 17.896,03 e il totale degli accertamenti relativi ad anni precedenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 540,77, per un totale di euro 7.141.433,77, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2017, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.114.800,00 euro.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

1.1.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2015	2016	2017
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	4.665.492,16	750.000,00	300.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	25.872,88	4.223.000,00	4.929.800,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.581.748,94	00,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	732.100,00	2.150.000,00	1.885.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	1.173.000,00	2.235.000,00	1.900.000,00
Avanzo di amm.ne applicato per investimenti (devoluzione mutui)	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	9.178.213,98	9.358.000,00	9.014.800,00

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2015 di € 1.173.000,00, per l'esercizio 2016 di € 2.235.000,00 e per l'esercizio 2017 di € 1.900.000,00.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Residuo debito	35.223.640,37	32.377.057,34	29.729.050,74	28.384.747,86	28.138.978,25
Nuovi prestiti	34.105,76	101.279,00	1.173.000,00	2.235.000,00	1.900.000,00
Prestiti rimborsati	2.879.953,29	2.749.285,60	2.517.302,88	2.480.769,61	2.537.226,53
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	735,50	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.377.057,34	29.729.050,74	28.384.747,86	28.138.978,25	27.501.751,72

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Oneri finanziari	1.454.435,79	1.333.889,96	1.250.763,98	1.203.726,18	1.104.181,56
Fidejussioni	0,00	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40
Totale	1.454.435,79	1.753.585,36	1.670.459,38	1.623.421,58	1.523.876,96
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Entrate Correnti	73.797.024,90	69.608.807,11	73.784.106,22	75.440.145,37	68.320.039,24
	Rendiconto 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Rapporto	1,97%	2,52%	2,26%	2,15%	2,23%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	6,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

2.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.01.01	Attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"
1.02.01.01	Previsione di un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno (stampa) nonché nei rapporti tra Giunta-Consiglio-Città
1.02.01.02	Comunicazione: programmazione di momenti di incontro pubblico con la cittadinanza nei quartieri e nelle frazioni

2.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Organi Istituzionali	previsione di competenza	558.018,15	558.018,15	558.018,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	558.018,15		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	558.018,15	558.018,15	558.018,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	558.018,15		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Comunicazione, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

2.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato dall'Amministrazione a gennaio 2014 ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla descritta "mappatura".

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.02	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione": attuazione
1.04.02.01	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune con le modalità e periodicità indicate nelle apposite determinazioni del Segretario generale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	1.170.164,57	1.102.651,75	1.102.651,75
	di cui già impegnato	36.983,52	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.133.181,05		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.170.164,57	1.102.651,75	1.102.651,75
	di cui già impegnato	36.983,52	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.133.181,05		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Segretariato.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

2.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione di tutti i sinistri in gestione diretta (cioè di quelli rientranti nell'ambito della franchigia, attualmente fissati in 20.000,00 € per R.C.T./R.C.O.) previa motivata determinazione pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune.
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge (aumentati in misura non superiore al 20%, ove necessario ex art.70, c. 1, Dlgs. 163/2006) nelle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate con il sistema del prezzo più basso
1.05.03.02	Emanazione circolari e attività di supporto pratico da parte del Servizio Contratti agli uffici comunali affinché: <ul style="list-style-type: none">- gli appalti, ove possibile ed economicamente conveniente, vengano suddivisi in lotti funzionali, in modo da favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese;- nei disciplinari di gara, relativi alle concessioni degli appalti dei servizi comunali, appalti di servizio ripetitivi dovranno essere inserite clausole che, in caso di cambio di gestione (ove

	possibile e compatibilmente con le disposizioni vigenti) prevedano l'assorbimento in via prioritaria dei lavoratori precedentemente occupati nel servizio affidato
1.06.03.01	Ragioneria: considerare anche le quantità del carico tributario per il rispetto del patto di stabilità
1.07.03.01	Gestione Calore: predisporre le migliori condizioni di chiusura del vigente contratto calore in funzione della definizione di quelle nuove.
1.17.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni

2.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	4.683.199,32	3.306.062,15	3.231.242,94
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.123.505,58		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	4.683.199,32	3.306.062,15	3.231.242,94
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.123.505,58		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Rapporti con aziende ed enti partecipati, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

2.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili ad aumentare il recupero del non pagato.

2.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	1.001.221,05	1.608.171,57	980.901,53
	di cui già impegnato	10.000,00	42.387,73	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	10.319,51	0,00	0,00
	previsione di cassa	980.901,54		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.001.221,05	1.608.171,57	980.901,53
	di cui già impegnato	10.000,00	42.387,73	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	10.319,51	0,00	0,00
	previsione di cassa	980.901,54		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

2.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2015-2017 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.08.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015/2017 compresa la valorizzazione di contenitori dismessi mediante nuovi utilizzi (ex Caserma Colli di Felizzano) e la predisposizione di procedure e atti amministrativi per la gestione di beni patrimoniali (gara con evidenza pubblica locale bar Tribunale, concessione contratto di servizio Biblioteca,

	regolamento delle aree attrezzate per la sosta dei nomadi), ferma la intersettorialità dei correlati obiettivi da parte dei Responsabili interessati.
--	---

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.027.374,90	2.362.248,02	1.878.248,02
	di cui già impegnato	30.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.057.176,44		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.027.374,90	2.362.248,02	1.878.248,02
	di cui già impegnato	30.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.057.176,44		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

2.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.09.06.01	Nuove Urbanizzazioni: progettazione e sviluppo azioni previste nel P.I.S.U.
1.10.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi
1.11.06.01	Manutenzione e sicurezza impianti: ottimizzare la resa energetica degli edifici di cui sopra

1.12.06.01	Urbanistica - Servizi per l'edilizia: miglioramento dell'efficienza dei rapporti con l'utenza
------------	---

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.588.000,00	2.294.530,13	3.033.673,64
	di cui già impegnato	21.327,84	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.709.715,09		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.588.000,00	2.294.530,13	3.033.673,64
	di cui già impegnato	21.327,84	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.709.715,09		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

2.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici limitando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.07.01	Anagrafe: verifica e aggiornamento della banca dati anagrafica dei permessi ZTL-ZTM
1.13.07.02	Stato civile: verifica e aggiornamento della banca dati dei permessi ZTL-ZTM in base alle risultanze di stato civile
1.13.07.03	Toponomastica: verifica e aggiornamento della banca dati dei permessi ZTL – ZTM
1.13.07.04	servizio elettorale: programmazione e ristampa schede elettorali esaurite
1.13.07.05	Individuazione dei procedimenti attualmente erogati dagli sportelli dei servizi demografici da erogare tramite URP: studio di fattibilità

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.524.858,77	1.459.666,46	1.659.496,59
	di cui già impegnato	13.233,34	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.511.625,43		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.524.858,77	1.459.666,46	1.659.496,59
	di cui già impegnato	13.233,34	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.511.625,43		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al settore Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

2.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.08.01	Statistica: rifunzionalizzare l'ufficio statistica
1.14.08.02	Sistemi informativi interni: snellire le procedure
1.14.08.03	Sistemi informativi verso i cittadini: aumentare le possibilità di ottenere servizi comunali informatizzati

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	568.983,41	569.848,38	547.917,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.048.983,41		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	568.983,41	569.848,38	547.917,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.048.983,41		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Sistemi informativi e statistici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

2.1.1. Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Obiettivo che inizia ad essere complesso per la politica di assorbimento di buona parte del turnover avvenuto nel precedente triennio 2012/2014. È comunque in corso un processo di riorganizzazione della struttura, tenuto conto dell'avvenuto collocamento a riposo negli ultimi anni di numerose unità di personale dirigente, che proseguirà anche nel corso del successivo triennio. Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono molto limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre evitare ulteriori compressioni delle risorse di personale ed utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.16.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015/2017"
1.16.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale
1.16.10.03	Conclusione della riorganizzazione personale comunale

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	1.935.908,51	1.905.794,95	1.819.051,99
	di cui già impegnato	19.594,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.916.314,13		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.935.908,51	1.905.794,95	1.819.051,99
	di cui già impegnato	19.594,38	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.916.314,13		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

2.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e un ampliamento della fascia oraria di erogazione del servizio URP.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.02.11.01	Urp: Adozione ed applicazione del nuovo Regolamento
1.02.11.02	Urp: Aggiornamento e manutenzione della banca dati ZTL/ZTM
1.04.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti.
1.05.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.17.11.01	Controllo di gestione: esecuzione artt. 4 c. 3 (1° e 2° alinea), 5 e 9 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.17.11.02	Controllo strategico: esecuzione art. 10 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.18.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Miglioramento del servizio URP attraverso una razionalizzazione delle risorse.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.110.367,30	1.064.545,15	1.064.545,15
	di cui già impegnato	32.831,06	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.083.536,24		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.110.367,30	1.064.545,15	1.064.545,15
	di cui già impegnato	32.831,06	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.083.536,24		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

2.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Garantire la manutenzione e la sicurezza del Tribunale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	1.837.131,85	122.718,75	122.718,75
	di cui già impegnato	1.235.096,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	602.034,91		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	1.837.131,85	122.718,75	122.718,75
	di cui già impegnato	1.235.096,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	602.034,91		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al seguente centro di costo Uffici Giudiziari.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

2.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Commercio su aree Pubbliche: garantire un ordinato svolgimento del commercio su aree pubbliche, sia periodico che fieristico
3.02.01.01	Mantenere l'organizzazione del Corpo Polizia Municipale equamente distribuita nei diversi ambiti di attività di vigilanza

2.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.609.552,02	3.470.701,89	3.485.819,58
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.493.941,58		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.609.552,02	3.470.701,89	3.485.819,58
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.493.941,58		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

2.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Materne: riqualificare la sicurezza degli edifici - garantire i servizi di diritto allo studio

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	599.106,69	467.106,69	432.106,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.106,69		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	599.106,69	467.106,69	432.106,69
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.106,69		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Materne".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

2.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati. L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.02.01	Riqualificare la sicurezza degli edifici adibiti a scuole elementari e scuole medie inferiori - Garantire i servizi di diritto allo studio

2.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2	previsione di competenza	2.612.518,77	4.506.584,77	2.750.584,77
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.489.518,77		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.612.518,77	4.506.584,77	2.750.584,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.489.518,77		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Elementari, Medie, Superiori.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

2.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.04.01	Università: sostenere le scelte decise da ASTISS

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	1.398.403,53	230.015,20	230.015,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	230.015,20		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.398.403,53	230.015,20	230.015,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	230.015,20		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Università.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

2.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.06.01	Servizi educativi: mantenere il livello dei servizi già erogati Supportare la progettualità didattica delle scuole Gestione e valorizzazione del sistema educativo locale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.040.068,33	1.106.950,37	1.224.283,97
	di cui già impegnato	7.736,68	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.032.351,65		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.040.068,33	1.106.950,37	1.224.283,97
	di cui già impegnato	7.736,68	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.032.351,65		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

2.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.01.01	Riqualificare la sicurezza degli edifici storici

2.1.3. Motivazione delle scelte

promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	131.413,55	636.813,55	3.251.613,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.913,55		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	131.413,55	636.813,55	3.251.613,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.913,55		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento

delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

2.1.1. Finalità

Amministrare per un e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.02.02.01	Musei: integrare le attività con quelle svolte operate dagli altri soggetti operanti sul territorio
5.02.02.02	Definizione della nuova localizzazione Arazzeria Scassa
5.02.02.03	Biblioteca: rilocalizzazione in spazi più adeguati
5.03.02.01	PISU Nuovo polo Casermone: progettazione e sviluppo azioni
5.04.02.01	Attività teatrali: mantenere le stagioni teatrali e musicali
5.04.02.02	Scuola di musica: verificare le migliori condizioni possibili per il mantenimento del servizio

2.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in moda da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.562.273,75	1.425.737,00	1.425.652,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.343.377,53		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.562.273,75	1.425.737,00	1.425.652,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.343.377,53		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Scuola di Musica, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Impianti sportivi: garantire una gestione di diffusa fruibilità pubblica
6.01.01.02	Promozione sportiva: sostegno all'associazionismo sportivo
6.02.01.01	Azioni previste nel PISU di riqualificazione area sportiva Gerbi, campo Calcio c.so Alba

2.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	0.002.441,82	957.882,50	925.001,42
	di cui già impegnato	4.811.989,02	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.506.205,06		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	0.002.441,82	957.882,50	925.001,42
	di cui già impegnato	4.811.989,02	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.506.205,06		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

2.1.1. Finalità

Supportare le risorse che esprime il mondo giovanile.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.03.02.01	"Informagiovani": sviluppare le attività e i servizi erogati

2.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale, oggi particolarmente sofferente.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	224.152,88	219.894,93	214.153,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.152,88		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	224.152,88	219.894,93	214.153,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	224.152,88		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

2.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Expo 2015: utilizzare ogni possibile sinergia con lo svolgimento dell'expo milanese
7.02.01.01	Piano di promozione turistica tramite manifestazioni e attività sportive
7.03.01.01	Palio: continuare a favorire la partecipazione dei non astigiani al Palio
7.04.01.01	Festival 365 giorni l'anno: mantenere l'incremento di frequentissime manifestazioni
7.05.01.01	Mantenere vivo il centro commerciale naturale promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati

2.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	797.232,60	771.623,05	736.055,90
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	781.622,16		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	797.232,60	771.623,05	736.055,90
	di cui già impegnato	15.610,44	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	781.622,16		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gemellaggi, iniziative e manifestazioni a sostegno del commercio, Manifestazioni, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

2.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Riqualificazione urbana: semplificare le procedure per l'ottenimento dei permessi di costruire e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
8.01.01.02	Variante parziale 31
8.02.01.01	Nuclei frazionali: prosecuzione iter approvazione variante aree frazionali

2.1.3. Motivazione delle scelte

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	1.154.597,75	1.000.021,78	1.062.564,95
	di cui già impegnata	19.080,44	18.438,80	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	17.896,03	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.362.121,26		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.154.597,75	1.000.021,78	1.062.564,95
	di cui già impegnata	19.080,44	18.438,80	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	17.896,03	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.362.121,26		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

2.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Monitorare le destinazioni territoriali in funzione naturalistica, anche effettuando interventi didattici e formativi per la prevenzione del randagismo canino e redigendo il "Regolamento per la Tutela, il Benessere e la Detenzione degli Animali".

2.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	481.107,26	395.655,18	374.897,07
	di cui già impegnato	0.933,25	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	474.174,01		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	481.107,26	395.655,18	374.897,07
	di cui già impegnato	0.933,25	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	474.174,01		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

2.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.03.02.01	Arredo e decoro urbano: adozione di provvedimenti necessari a migliorare decoro e pulizia della città, delle aree verdi, dei parchi, delle aree giochi, anche con previsione di nuovi servizi igienici pubblici

2.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2	previsione di competenza	648.269,45	543.217,15	439.599,71
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	658.269,45		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	648.269,45	543.217,15	439.599,71
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	658.269,45		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

2.1.1. Finalità

Trasformazione di GAIA in società mista che consentirà di uscire dai vincoli del modello in house (patto di stabilità, personale, limiti delle attività verso terzi).

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.04.03.01	Ottimizzazione dell'articolazione degli organismi esterni operanti in materia ambientale
9.04.03.02	Predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali

2.1.3. Motivazione delle scelte

Trasformare GAIA s.p.a. in società mista permetterà l'individuazione di un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che abbiano una dotazione impiantistica complementare, al fine di rinnovare/sviluppare gli impianti che diverranno obsoleti nei prossimi 3/5 anni

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.548.066,33	15.708.193,33	15.708.193,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.550.109,33		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.548.066,33	15.708.193,33	15.708.193,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.550.109,33		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

2.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.04.04.01	Mantenere il livello dei servizi erogati da ASP in coerenza con le linee dell'ATO 5

2.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	472.170,56	252.170,55	252.170,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	197.170,56		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	472.170,56	252.170,55	252.170,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	197.170,56		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Acquedotti / Fognature.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

2.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità 2014/2016 (D.G.C. n. 144 del 15/4/2014)

2.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	3.715.342,06	3.915.342,06	3.915.342,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.915.342,06		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.715.342,06	3.915.342,06	3.915.342,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.915.342,06		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Trasporto Pubblico Locale e Mobilità.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

2.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Piano urbano del Traffico: definizione
10.03.05.01	Progetto tangenziale sud ovest: definizione progetto finanziabile
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture
10.05.05.01	Sviluppo azioni previste nel P.I.S.U.: dotazioni tecnologiche aree interessate PISU

2.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino; ottimizzazione delle risorse destinate

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	5.053.410,93	5.056.587,04	4.012.381,74
	di cui già impegnato	3.500,04	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.260.050,41		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	5.053.410,93	5.056.587,04	4.012.381,74
	di cui già impegnato	3.500,04	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.260.050,41		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Ponti e viabilità collegata, Piano urbano del traffico e parcheggi, Videocontrollo – fibra ottica e rete man, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

2.1.1. Finalità

Garantire sicurezza ai cittadini

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di educazione al rispetto del Codice della Strada e della Legalità in generale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	116.665,14	116.665,14	94.007,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.665,14		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	116.665,14	116.665,14	94.007,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.665,14		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

2.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Minori: mantenimento dei servizi erogati
12.02.01.01	Asili nido: mantenimento standard esistenti

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	4.099.190,60	3.985.142,52	4.045.632,10
	di cui già impegnato	3.692,15	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.987.623,13		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	4.099.190,60	3.985.142,52	4.045.632,10
	di cui già impegnato	3.692,15	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.987.623,13		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Asili Nido.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

2.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.370.729,85	1.056.982,54	1.058.150,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333.729,70		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.370.729,85	1.056.982,54	1.058.150,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333.729,70		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Handicapp".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

2.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.03.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.215.314,72	1.095.378,78	1.000.479,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.314,47		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.215.314,72	1.095.378,78	1.000.479,16
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.235.314,47		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Anziani.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

2.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.04.01	Disagio adulti: mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	1.227.327,62	1.107.585,76	1.107.585,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.139.369,90		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.227.327,62	1.107.585,76	1.107.585,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.139.369,90		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Disagio adulti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

2.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.06.01	Agenzia Comunale della Locazione: definire un progetto di mettere a disposizioni delle fasce più svantaggiate alloggi reperiti sul libero mercato con garanzie comunali
12.04.06.02	Disagio abitativo: definire un progetto di erogazione contributi a fronte di prestazioni

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	1.073.038,74	716.824,77	716.824,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	443.816,61		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.073.038,74	716.824,77	716.824,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	443.816,61		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

2.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.07.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale
12.05.07.01	Sviluppo azioni previste nel PISU aventi per titolo "inserimenti lavorativi in ambienti protetti"

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	1.700.039,61	1.017.288,01	1.544.070,37
	di cui già impegnato	21.148,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.743.018,63		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.700.039,61	1.017.288,01	1.544.070,37
	di cui già impegnato	21.148,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.743.018,63		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

2.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.08.01	Associazionismo: supportare le iniziative esistenti e stimolarne l'attivazione
12.06.08.02	Servizio Civile: operare in conformità alla pianificazione di settore

2.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di una parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

2.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi "cimiteriale e funerario istituzionale", affidati in concessione.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.09.01	Garantire il Servizio con decoro
12.07.09.02	Tempio crematorio: ottimizzarne l'efficienza con decoro

2.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	636.672,49	741.633,83	786.633,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	636.672,49		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	636.672,49	741.633,83	786.633,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	636.672,49		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Gestione Cimiteri.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

2.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Applicazione nuovo contratto per la realizzazione e lo svolgimento della fiera cittadina
14.02.02.01	"ImpresAsti": progettazione e sviluppo azioni previste nel P.I.S.U
14.06.02.01	MOI: razionalizzazione degli spazi
14.07.02.01	Definire l'aggiornamento del Piano Commerciale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica; elaborare la nuova programmazione commerciale e relativa relazione programmatica che definirà il Nuovo Piano commerciale, attraverso preliminari attività di analisi dello stato dei luoghi e dell'assetto dell'offerta commerciali nei diversi contesti oltre alla valutazione tecnica delle proposte di nuove iniziative commerciali, nella coerenza con gli indirizzi proposti dall'amministrazione.

Si prevedono anche le risorse finanziarie utili agli oneri connessi alla liquidazione di AURUM ET PURPURA, Società operante nell'ambito di questo programma.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	325.600,60	11.000,60	11.000,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.755.600,60		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	325.600,60	11.000,60	11.000,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.755.600,60		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Centro Fieristico, M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

2.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.03.01	Istituzione ufficio per la ricerca dei finanziamenti in relazione alla programmazione comunitaria, statale e regionale anche in collaborazione con ASTISS per lo sviluppo dell'incubatore di imprese

2.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	75.330,03	75.330,03	75.330,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.330,03		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	75.330,03	75.330,03	75.330,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.330,03		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ricerca Finanziamenti e Progetti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

2.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.04.04.01.	Modifica e semplificazione assegnazione lotti aree P.I.P
14.04.04.02	Revisione regolamento dehors temporanei

2.1.3. Motivazione delle scelte

Nel proseguire i lavori di semplificazione e implementazione di azioni che possano contribuire al rilancio dell'economia:

- avviare ulteriore agevolazione per attrarre nuove iniziative imprenditoriali sull'area P.I.P. e nello specifico consentire ai nuovi investitori di avviare i pagamenti del lotto a cinque anni dall'aterraggio dell'attività
- modificare il regolamento in coerenza con gli indirizzi di semplificazione e agevolazione delle attività commerciali, ma nel rispetto e attenzione dell'integrazione architettonica dei manufatti rispetto al contesto

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	561.340,73	489.490,51	389.361,20
	di cui già impegnato	12.023,53	60.117,65	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	15.944,34	0,00	0,00
	previsione di cassa	433.372,86		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	561.340,73	489.490,51	389.361,20
	di cui già impegnato	12.023,53	60.117,65	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	15.944,34	0,00	0,00
	previsione di cassa	433.372,86		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo SUAP, Attività economiche e Commercio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

2.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Definizione piano di azioni per sostenere iniziative finalizzate all'occupazione

2.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	14.635,88	14.635,88	14.635,88
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.635,88		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	14.635,88	14.635,88	14.635,88
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.635,88		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro e Sviluppo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

2.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.03.01	Gestione dei tavoli di crisi aziendale

2.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro (cassintegrati).

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

2.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Sostegno all'attività di valorizzazione dei prodotti del territorio

2.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Agricoltura.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

2.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Predisposizione degli atti di gara ATEM Asti, avvio della procedura di gara e aggiudicazione

2.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	642.268,72	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	642.268,72		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	642.268,72	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	642.268,72		

2.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Energia.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	205.500,00	200.050,00	190.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	3.759.277,99	3.758.449,99	4.299.669,35
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	3.981.777,99	3.980.449,99	4.511.669,35
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano Esecutivo di Gestione" dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

2.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

L'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali Organismi gestionali esterni all'Ente il Comune controlla (ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense) per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat sepa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale degli Organismi in questione è quindi quello approvato dagli Organi competenti degli stessi nei termini di legge con riferimento all'esercizio 2013. I Bilanci cui si fa riferimento sono anche depositati agli atti comunali e naturalmente agli stessi si fa integrale rinvio.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Dall'esame del bilancio 2013 rispetto al 2012 si evince un incremento del margine operativo lordo, nonostante la flessione dei ricavi, il che lascia presumere che la riduzione del volume di affari sia avvenuta eliminando attività a basso valore aggiunto.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente evidenzia un Margine Operativo Lordo (EbitDA) di 6.524.392 euro nel 2013 contro 6.306.578 nel 2012, quindi un incremento di 217.814 euro.

La relazione al Bilancio così commenta il risultato: "la contrazione delle risorse economiche disponibili è stata compensata dalla continua azione di efficientamento dei costi, dall'altro il miglioramento del risultato economico è correlato all'andamento delle voci proventi diversi della gestione operativa (a seguito dell'esito favorevole di contenziosi) e gestione finanziaria".

Effettivamente il maggior utile conseguito non è riconducibile a maggiori trasferimenti comunali.

La riduzione dei ricavi netti (ammontare complessivamente a 2.787.976 euro) è infatti riconducibile per circa due terzi alla gestione dei servizi pubblici: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (-577.000); IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI CIMITERIALI (-366.000); TRASPORTI (-766.000).

Il restante terzo di riduzione è relativo al settore dell'energia (-1.048.000 euro), per il quale si è attuata una ponderata scelta di dismissione di gran parte delle attività, così argomentata in sede di relazione al Bilancio 2013: "L'attività di vendita di energia elettrica alle partite IVA, implementata nel febbraio del 2006, oltre a incrementare il fatturato ed il margine dell'azienda, è servita da volano per altre attività collegate, come è avvenuto nel triennio 2008-2010 durante il quale si è sviluppata l'attività di vendita di impianti fotovoltaici chiavi in mano. Nel suddetto triennio il margine della B.U. Energia (ricavi-costi di produzione) era stato più che soddisfacente, ma la crescita della concorrenza e la riduzione progressiva dei contributi aveva indotto ASP ad abbandonare la vendita di impianti fotovoltaici. Inoltre nell'ultimo triennio (2010-2012) la forte concorrenza anche nel settore della vendita di energia elettrica, il costo del personale dedicato e la crescita del rischio sul credito hanno determinato una riduzione dell'interesse in tale settore commerciale. Considerata la suddetta situazione si è deciso di procedere alla cessione del ramo d'azienda di vendita di energia elettrica, avvenuta con decorrenza 31 maggio 2013". I contenimenti dei costi sono stati ottenuti principalmente mediante riduzione dei costi esterni (-2.146.000 euro) e mediante la stabilizzazione del personale sul numero di dipendenti attestato al 31.12.2012 (392 unità).

Nel piano economico finanziario di ciascun esercizio dal 2004 al 2009 compresi, ASP ha accantonato un importo pari al 2% dell'ammontare di ciascun PEF a titolo di rischio riscossione. L'importo cumulato nel periodo in oggetto è pari a € 1.347.205 e alla data del 31.10.2014 ASP ha recepito perdite su crediti relativi al periodo 2004 -2009 per un totale di € 1.271.084.

Inoltre per evitare che si possano avere eventuali futuri squilibri finanziari è stato introdotto nel piano finanziario della tariffa TARI per l'esercizio 2015 un prelievo aggiuntivo di € 903.263 di cui € 527.118 di competenza crediti ASP destinato a coprire una prima tranche di mancati incassi pregressi e € 376.145 di competenza crediti Comune, a cui si rimanda per il dettaglio alla voce "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) del presente documento "DUP".

Si riporta la composizione dell'accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per quanto riguarda i crediti ASP.

ASP – crediti al 31/10/2014

Crediti al 31/10/2014	5.424.830
Accantonamento 2% per rischio riscossione	76.121
Vincolo su avanzo di amministrazione	507.828
Totale	4.840.881
% di accantonamento 98%	4.744.063
accantonamento in 9 anni	527.118

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

L'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31/12/13 in data 29 aprile 2014.

Con atto rogito del 27 marzo 2014 è stato formalizzato il recesso della Provincia di Asti dal Consorzio Astiss con effetto dalla data di chiusura dell'esercizio 2013 e la problematica relativa al Recesso della Provincia da Astiss avrà rilievo sul Bilancio 2014 e non ne ha avuto sul 2013.

La compagine sociale risulta, pertanto, la seguente:

ANTE RECESSO

POST RECESSO

SOCIO CAPITALE %

SOCIO CAPITALE %

Comune di Asti 5.062,50 11,25%

Comune di Asti 5.706,00 12,68%

L'Amministrazione sta conducendo la negoziazione per la definizione della convenzione.

AURUM ET PURPURA S.p.A.

L'impulso inferto con l'emendamento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio Comunale in sede di Assestamento 2012 ha sortito importanti effetti positivi che hanno posto fine all'incancrenirsi della posizione della società che durava da anni.

I membri del CdA in carica si sono dimessi e il Comune, con gli altri Enti, ha nominato come Amministratori propri dirigenti non retribuiti.

Come risulta dalla nota del 16/04/14 del Presidente, il C.d.A. sta lavorando per attuare il mandato formulato dall'Assemblea in data 29/01/2013: "...omissis...il nuovo Consiglio di Amministrazione oltre a procedere ad una disamina degli interventi sul complesso che sarebbero ancora da attuare, dovrebbe valutare la possibilità di avviare un'eventuale liquidazione della società, regolando i rapporti tra i tre enti soci riguardo l'utilizzo dell'immobile su una base dell'accordo tra i medesimi".

Secondo quanto risulta in maniera indiscussa, l'Assemblea sarà convocata nei termini di legge per l'approvazione del Bilancio al 31/12/13; a tutt'oggi si può far riferimento alla bozza di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2014, quale sua proposta all'Assemblea, sul fondato presupposto che in quella sede non vi saranno modifiche a tale proposta. Si stanno definendo i particolari necessari a definire nel corso del corrente anno le procedure relative alla liquidazione della Società.

Si evidenzia inoltre come il nuovo consiglio abbia ridotto fortemente le spese di gestione resolvendo contratti di lavoro e collaborazione non più necessari, per un risparmio che, sommato al risparmio per la soppressione dei compensi per i consiglieri di amministrazione, ammontano a quasi 115.000 euro.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio d'esercizio del 2013 della società GAIA spa (approvato dall'Assemblea in data 29/4/14) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 51.913 (€ 351.159 ante imposte), destinato a riserva legale, con una diminuzione della spesa per i Comuni soci del 4,7%.

Diminuisce per il terzo anno consecutivo l'importo economico per i servizi svolti dall'azienda a carico dei Comuni, nel 2011 i Comuni hanno versato complessivamente a GAIA 9,98 milioni di Euro per i servizi

svolti dall'azienda, 9,35 milioni di Euro nel 2012 e nel 2013 si è scesi a 8,91 milioni di Euro (riduzione di oltre il 10% in tre anni).

In dettaglio i principali valori di bilancio del 2013:

- il Conto Economico 2013 rileva un valore della produzione di euro 14.916.525 e costi della produzione per euro 14.350.074; Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) è passato dai 2.127.419 € del 2012 ai 2.380.268 € del 2013 con un aumento quindi dell'11,9% mentre il Reddito Operativo (Ebit) si è attestato sul valore di 566.451 € contro i 154.216 € del 2012 con un aumento del 267,3%;
- sono stati realizzati investimenti per € 1.455.271;
 - o i rifiuti trattati nel 2013 sono 108.759 tonnellate (+5%) in parte conferiti dai Comuni Soci (circa 78.000 t, il 3,3% in meno rispetto al 2012) e in parte di clienti terzi (circa 23.000 t). Gli introiti per la lavorazione di rifiuti provenienti da altri clienti ha così compensato il mancato ricavo dovuto alla diminuzione dei rifiuti conferiti dai Comuni Soci;
 - o il valore numerico del personale di GAIA è rimasto invariato nel corso dell'anno (122 persone), le ore lavorate sono aumentate (+ 2,7%) e sono diminuite le ore di assenteismo (-2,2%).

3.FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per effetto della re-imputazione dei residui con esigibilità futura, il Fondo pluriennale vincolato è così costituito:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2014	1.853.754,84	6.500.468,37	8.354.223,21
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2014	2.660.142,18	2.540.001,76	5.200.143,94
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2014	872.968,09	857.596,74	1.730.564,83
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2014	1.787.174,09	1.682.405,02	3.469.579,11
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2015	66.580,75	4.818.063,35	4.884.644,10
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2015	66.580,75	4.818.063,35	4.884.644,10
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2015	282.761,65	6.048.639,96	6.331.401,61
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2015	242.444,75	1.248.472,64	1.490.917,39
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2015	40.316,90	4.800.167,32	4.840.484,22
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
FONDO PLURIENNALE ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2016	102.505,38	18.436,80	120.942,18
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2016	76.241,53	540,77	76.782,30
	26.263,85	17.896,03	44.159,88
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2017	0,00	0,00	

DUP
Documento Unico di Programmazione
2015 – 2017

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2015

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge:				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.005.000,00	0,00	0,00	1.005.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Stanziamanti di Bilancio	4.554.058,83	6.713.000,00	8.164.800,00	19.431.858,83
Altro	1.307.248,94	260.000,00	0,00	1.567.248,94
Trasferimento di immobili ex art.53,commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	-	-	-	-
Totali	6.866.307,77	6.973.000,00	8.164.800,00	22.004.107,77

Accantonamento di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (importo in euro)	Importo (in Euro)
	0,00

Note

firmato digitalmente
Il responsabile del programma
(PASQUALE ANTONIO SCARAMOZZINO)

ANTICOLAZIONE NELLA COPERTURA PERMANENTE

[illegible]

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2005

Superficie intervento	Descrizione immobile	Le aliquote di sopere e rifilto di sopere	Pena proporzionale	Anno temporale di validità del programma		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

Note

Un dipendente
Il responsabile del programma
(**MASQUALE ANTONIO SCARANOZZINO**)

**SCHEDA N. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALSTI**

ELENCO ANNUALE

N. IN. ANNO	CODICE UNICO INTERVENTO - CIG	CUP	SINTESI DELL'INTERVENTO	CPV	PROGETTI DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO STIMATO	IMPORTO INTERVENTO	FINANZ.	Scheda di Valutazione		Stato di Avanzamento	
					Categoria	Titolo				DS (S/N)	AS (S/N)	MA (S/N)	FIN (S/N)
111	00072360602100059		SCHEDA 11/2015 - ACQUEDOTTO EX MONTAIONE I EX CADERNA VIGILI. LAVORI DI PIAZZA LAVORI DI PIAZZA REALIZZAZIONE LAVORI DI PIAZZA CORRELATO CON LA SCUOLA DEGLI ADULTI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	408.000,00	408.000,00	COP	SI	SI	2	2015
112	00072360602100016		SCHEDA 11/2015 - CONFERIMENTO STRADA L'INTERNO DEI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture per strade e piste	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	47.500,00	47.500,00	COP	SI	SI	2	2015
113	00072360602100029		SCHEDA 11/2015 - ACQUEDOTTO EX MONTAIONE I EX CADERNA VIGILI. LAVORI DI PIAZZA LAVORI DI PIAZZA REALIZZAZIONE LAVORI DI PIAZZA CORRELATO CON LA SCUOLA DEGLI ADULTI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture per strade e piste	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	50.000,00	50.000,00	COP	SI	SI	2	2015
114	00072360602100025		SCHEDA 11/2015 - ACQUEDOTTO EX MONTAIONE I EX CADERNA VIGILI. LAVORI DI PIAZZA LAVORI DI PIAZZA REALIZZAZIONE LAVORI DI PIAZZA CORRELATO CON LA SCUOLA DEGLI ADULTI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture per strade e piste	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	408.000,00	408.000,00	COP	SI	SI	2	2015
115	00072360602100032		SCHEDA 11/2015 - ACQUEDOTTO EX MONTAIONE I EX CADERNA VIGILI. LAVORI DI PIAZZA LAVORI DI PIAZZA REALIZZAZIONE LAVORI DI PIAZZA CORRELATO CON LA SCUOLA DEGLI ADULTI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture per strade e piste	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	408.000,00	408.000,00	COP	SI	SI	2	2015
116	00072360602100036		SCHEDA 11/2015 - ACQUEDOTTO EX MONTAIONE I EX CADERNA VIGILI. LAVORI DI PIAZZA LAVORI DI PIAZZA REALIZZAZIONE LAVORI DI PIAZZA CORRELATO CON LA SCUOLA DEGLI ADULTI	45232000-4 - Lavori di manutenzione di infrastrutture per strade e piste	SCARICAMENTO	PACQUALE ANTONIO	408.000,00	408.000,00	COP	SI	SI	2	2015

449	000723605020152613	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA DELL'INFANZIA CELICCI - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201210-9 - Lavori di ripristino di reti	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	140.000,00	140.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
454	000723605020152618	SCHEDE 489/2015 - PTI MEDIA A MINNA RISTRUTTURAZIONE ED ARRETRAMENTO PRELIEVI A POLVERE DELLA SERRA DELLA UNIVERSITA'	45201222-9 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	633.800,00	633.800,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
459	000723605020152616	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	490.000,00	490.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
462	000723605020152617	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	200.000,00	200.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
465	000723605020152617	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	92.000,00	92.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
467	000723605020152614	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	90.000,00	90.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
468	000723605020152614	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	30.000,00	30.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
471	000723605020152614	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	100.000,00	100.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015
472	000723605020152615	SCHEDE 489/2015 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ELETTRICA	45201211-5 - Lavori di ripristino di reti elettriche	SCARAMEZZINO	PASQUALE ANTONIO	10.000,00	10.000,00	2015	4	1	SC	1	2015	2015

111	00072607500130011	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	100,000.00	300,000.00	1000	SE	SE	1	SC	2	2014	1	2014
877	00072607500130013	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	100,000.00	300,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	2	2014
479	00072607500130022	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	50,000.00	50,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	3	2014
900	00072607500130022	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	200,000.00	200,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	4	2014
951	00072607500130038	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	150,000.00	150,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	5	2014
1003	00072607500130040	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	50,000.00	50,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	6	2014
1015	00072607500130046	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	50,000.00	50,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	7	2014
1045	00072607500130045	SCORDA 67/2011 - RIPACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI AREA INTERNA	4533141-9 - Lavori di manutenzione spese	SCARDAMOTTINO	PASQUALE ANTONIO	50,000.00	50,000.00	CPA	SE	SE	1	SC	3	2014	8	2014
TOTALE													1,350,000.00	1,350,000.00	8	2014

80096

Lavori di
Ripavimentazione del programma
(PASQUALE ANTONIO SCARDAMOTTINO)

2. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2015-2017

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici alligati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Gab. Sindaco, Segreteria, UFFI e Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Uff. Contratti
Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) Ufficio LL.PP., Urbanistica, Patrimonio, Manutenzione, Impianti e sicurezza, Servizi sociali, Ambiente ed Istruzione, Manifestazioni, Elettorale b) CONSORZIO TOP IX - Via Bogino 9 10123 Torino - concessione stipulata per porzione tetto da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) Uffici comunali - Cultura b) Istituto Storico della Resistenza c) Museo del Risorgimento d) locale commerciale - Stella Valentina e) leggio - Associazione Diavolo Rosso
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) Fondazione Biblioteca Assenza b) Centro Studi Alfieriani c) Fondazione Guglielminetti
"Ex Monastero SS. Annunziata"	Large Scapaccio	5	a) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri b) Ragioneria, Tributi, Personale, Controllo di gestione
"Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	Demografici, Anagrafe e Stato Civile
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) SPUN - Commercio e Occupaz Suolo Pubblico b) M.T. SpA
"Ex Centro Carni"	Viale Pione	105/11	a) Automerzi, Occupaz Suolo, Manutenz. Fabb. b) Provveditorato, Viabilità, Ponti, Aree Verdi b.1) - PALAZZINA UFFICI b.2) CSI - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi b.3) AMICI DEL PIONE Cascanone ex Trippera - Last Sas
"Ex Centro Carni"	Viale Pione		
Fabbricato civile di P.za Roma	Piazza Roma piazza Roma Piazza Roma	4	Spontello Informa Giovani
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	8	a. 8 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Mossala	8	UNICEF - COMITATO PROVINCIALE PER L'UNICEF
"Palazzo Verasie Asinari"	Via Milliavacca/Via Giobert	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	16	Archivio Storico Istituto di musica
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	365	a) Museo Lapidario b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Provincia - Liceo Classico Vitorio Alfieri b) Provincia - Istituto Quintino Sella c) Ex Centro Giovani d) Auditorium - spazio concesso da Uff. Cultura e) Scuola Media Golfieri
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleontologico e attività espositive b) Associazione Naz.le Carabinieri in congedo - spazio concesso da Uff. Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica u Sala Ippoca b) spazio concesso da Uff. Cultura
"Ex Mercato Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro espositivo per mostre temporanee b) locali a disposizione
"Centro Graudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) Provincia di Asti b) Ass. Scuole Tecniche S. Carlo c) Ass. Beraglieri d) Ass. Naz. Caduti e Dispersi in Guerra e) Ass. Amia Aeronautica f) Gruppo Micologico "G. Camisola" g) Ass. Ippocampo h) Martial Arts i) A.S.T.A. Gruppo Sbandieratori del Palio di Asti j) Vespa Club Alfieri Asti m) ACSA CICLISMO COMITATO PROV. LE ASTI
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	ASS. CULT. ARCO SCENICO E A.S.D. DANZIL'ARIA

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici alligati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45-47	Aurum al Purpura SpA - Attività di promozione prodotti del territorio
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri	103	a) Locali in disuso b) ASTISS S.C. A R.L. (ASTI STUDI SUPERIORI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.)
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) CTP - CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE b) Magazzini Comunali - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE c) Protezione Civile - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE d) Conslato Pello S. Rocco - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE e) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali f) Locali in Concessione Ordine Avvocati g) sede Tribunale di Asti h) SAF di Amalberto Snc i) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casemone - prima concessione 2002 j) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casemone - seconda concessione 2003 m) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casemone - terza concessione 2007
Torre Trolana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre Rossa	Corso Alfieri		Attività Culturali
Torre del Solaro	Via Giobennà Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		DIOCESI DI ASTI
Alloggi comunali	via Varrone	12	a. 16 unità abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Capella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Costi Caros	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'accudello	Piazza Medici		Attività Culturali
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artoni			Attività Culturali
Monumento a Annale Vigne			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento ai Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio all. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		CIRCOLO SOCIALE AMICI DI MONTEGROSSO CINAGLIO

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandora	Frazione Valleandora		ENTE PARCHI - ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI ASTIGIANI
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	a) ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO "GRUPPO AMICI DI S. MARZANOTTO" b) COMITATO PALIO S. MARZANOTTO c) MC MARKET di Scapin C. & C. Sas d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I	31	a) PRO LOCO SESSANT b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		CIRCOLO Vittorio Emanuele III
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	179	a) PRO LOCO "LA CASTIGLIONESE" b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			a) PRO LOCO AMICI DEL PALUCCO b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		GRUPPO ALPINI "3 VALLI"
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontaspero	Frazione Pontesuro		COMITATO PALIO S. LAZZARO/S. DOMENICO SAVIO
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		CIRCOLO SOCIALE A.N.C.R. SANT'ANNA
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) Pro Loco di Casabianca b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) LIONS CLUB b) BANDA MUSICALE MONTEMARZO c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio d) locale a disposizione uff. Provveditorato
Ex Scuola Frazionale Varigile	Frazione Varigile	53	a) CIRCOLO F.LLI D'ITALIA b) Associazione Draghi Rossi c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Valbaciglio	Frazione Valbaciglio		CIRCOLO "AI MANZONI"
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		ASS. J' AMIS D'LA PERA
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		LA CITTA' DEL SOLE
Ex Scuola Frazionale Viatoato	Frazione Viatoato		a) COMITATO PALIO BORGO VIATOATO b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale G. Comotto	p.le Marina	21	a) CIRCOLO SOCIALE TORRETTA b) ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA GRUPPO AMMIRAGLIO U. CAGNI SEZ. PROV. DI ASTI c) attività ricreative per anziani "Gruppo Anziani Caffè Comotto" - Servizi Sociali d) locale in uso a Croce Rossa di Asti e centro ascolto "L'orecchio di Venere" e) locale in uso a Ass. Nazionale Militari e Invalidi Civili
Circolo ricreativo	via Ungaretti		Quartiere San Lazzaro
Fabbricato di Via Monti	via Monti	50, 52, 54, 56	a) ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI ASTI b) locale in uso ai Servizi Sociali per attività varie Centro sociale e ricreativo Associazione UPAE - Impianti sportivi
Edificio prefabbricato	Via Monti	30/32	a) Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Centro Nova Coop	Via Monti		4 Centro comunale Scuola formativa - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza		6 Comitato Palio Torretta
Fabbricato ex Sella	corso Ivrea		10 Ex Circolo Dipendenti Comunali - Impianti Sportivi
Fabbricato "Amiche Mura"	Via del Bosco		6 interno 2 - MUCA Myzelene
Fabbricato Comunale	via Berruti		interno 4 - POZZATELLO Giancarlo
Fabbricato Comunale	via Quirino Sella	19	n. 11 unità abitative - IN GESTIONE AD ATO
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	U.S.C. MASSIMILIANO GIRAUDI - Uff. Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Docetolite Cavallotti		Complesso edificio Lina Borgo - n. 51 unità abitative - n. 12 unità "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATO
Fabbricato Comunale	via Tigno	31	n. 4 unità abitative - IN GESTIONE AD ATO

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi conduttore /concessionario
Fabbricato Comunale	via Alberti	29	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Catalani	20	interno 1 - Brocchi M. Luisa interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare interno 4 - Morello Vincenzo
Fabbricato Comunale	Via Catalani	22	interno 7 - SALVATI Maximilian interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare interno 10 - LA VERDE Daina (ex Zago)
Fabbricato Comunale	Via Catalani	24	interno 1 - Zenilli Guido interno 4 - GALLIB Larbi interno 9 - Durello Maria Ilva
Fabbricato Comunale	via Catalani	18	interno 1 - Riccio Adriana interno 2 - De Rosa Carlo interno 4 - Ciccia Rosa interno 5 - gestito da Servizi Sociali (es. Basile Labato, Scarpelli Otilia, ...) interno 6 - Lo Iacono Giuseppe interno 7 - Caracciolo Pierangelo interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare interno 9 - Buticci Giuseppe interno 10 - Viriolo Filippo interno 11 - RYCHKINA IRINA interno 12 - Belle Roberto interno 14 - SZLACHETKA MARIANNA interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 (COTA) (LULIETA)
Fabbricato Comunale	via Graziani	2	interno 1 - Sylla Adriana interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 (KERN MATTHIAS HEINZ, FRESIA VINCENZO) interno 5 - Maschio Teresa interno 7 - Perini Arcangelo interno 15 - Carlini Costantino
Fabbricato Comunale	via Repubblica Alesse	9	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	via Cotti Cesare	2	a) n. 10 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC b) Centro Accoglienza stranieri c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	10	interno 1 - alloggio a disposizione da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	viale Partigiani	86	RAVIGLIA Danilo
Fabbricato Comunale	corso Volta	147	PUCI Vincenzo
Fabbricato Comunale	via Guerra	23	SEFEROVIC Esel
Fabbricato Comunale	Via dei Botai	12	interno 32 - KEZIRE ALI ESSOFA
Fabbricato Comunale	Via dei Vetrari	19	interno 1 - SALAH AMMAR
Fabbricato Comunale	via Alberti /via Garetti	89/91	n. 6 unità abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Adam Sottopasso Cavalcavia Giolitti	4	Movicentro - ASP SPA n. 1 - MONTRUCCHIO REMO n. 2 - BUSSOLINO FRANCO n. 3 - DI NATALE Calogero n. 4 - COMERCI ALFREDO n. 5 - CAROLI Grazia n. 6 - PEROTTI Gianfranco n. 7 - PERIN Samantha n. 8 - DEMMA Rocca n. 9 - a disposizione n. 10 - MONTANELLA Natalina n. 11 - BLE Giovanni n. 12 - SCHILLACI SALVATORE n. 13 - DI BELLA Marco n. 14 - RISSO Rosanna ved. Vannucchi n. 15 - DELCEA SIMONA
Autonimessa	via Torino	31	a) due autonimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana b) Bonino Luciana

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Autorimessa	Via dei Boffi	2/10	ci autorimessa a disposizione
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	ci autorimessa a disposizione
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filaia Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igienici
Bagni Pubblici	Piazza della Libertà	3	Servizi Igienici
Bagni Pubblici	Piazza Statuto		Servizi Igienici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
Bagni Pubblici	Via delle Corse - ex P.za d'Armi		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato polici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio parzialmente utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	ENTE PESCA
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		BINELLO LUCIANO
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		Peruzzello Franco
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso		Cai Vittorio
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		Bero Modetta
Peso Pubblico	Frax. Casabianca - Rioscone	161	
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO "GRUPPO AMICI DI S. MARZANOTTO"
Peso Pubblico	Frazione Serravalle		Muraro Paola
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		Lorenzato Claudia
Peso Pubblico	Frazione Vargile		
Ex Peso Pubblico	Frazione Valcossera		SARCINELLA ANNA MARIA
Ex Peso Pubblico	Frazione San Grato di Sessant		
Ex Peso Pubblico	Frazione Valmanera		
Ex Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Alto		
Fabbricato comunale	Strada Torino		Immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	CAI - CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. DI ASTI
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		Associazione Canoa Club - Impianti Sportivi
Area comunale	Parco Lungo Tanaro		SOCIETA' BOCCIOFILA PETANQUE
Area comunale	Parco Lungo Tanaro		A.S.D. ASTI RUGBY - concessione stipulata da impianti Sportivi
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	COMITATO SPONTANEO QUARTIERE SAN FEDELE
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADVACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		CIRCOLO RICREATIVO LA BOCCIA
Area comunale	Loc. Valmanera		Cooperativa La Valmanerese
"Villa Paulina"	Frax. Valmanera		WWF ITALIA ONG ONLUS
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobone		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra		Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra		Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Valfarone		Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici alligati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 1	VIA GUERRA		LIMARDI GIUSEPPE ORA LIMARDI AUTODEMOLIZIONI DI LIMARDI LUIGI E LIMARDI LUCIA SNC - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 2	VIA GUERRA		AUTODEMOLIZIONE ASTIGIANA - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA		a) AUTODEMOLIZIONE ASTIGIANA - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE b) area a disposizione - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 4	VIA GUERRA		area a disposizione - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Montbarone		Cimitero Frazionale di Montbarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Varighe		Cimitero Frazionale di Varighe
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Merato Ortofruticolo - Lotto 2	via Pisa/via Biatera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio b.1) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE b.2) autolavaggio - P. & 2B CAR WASH di PIOVANOTTO LUCA - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE d) WIND Telecomunicazioni
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	CONSORZIO MERCATO COPERTO
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cantile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Fabbricato comunale	Via Dada Chiesa	23	assegnato alla Protezione Civile
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via San'Evasio	30	Le Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scolatolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Asilo Nido Il Gabbiano
Asilo nido	Via Ferdinando	1	Il Colori
Attività ricreative	Via Vigna	33	Il Trovamenti 1
Attività ricreative	Via Monti	40	Il Trovamenti 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Apazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Colodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Bauseano b) centro diurno minori c) associazione Moto Club Vittorio Alfieri

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - In caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		d) A.R.P.A.
Scuola element.	Via Rabaglio	2	Bollego
Scuola element.	P.ta Montella	1	Buonarroti
Scuola element.	Via Commentina	10	Cagni
Scuola element.	Corso Dante	88	a) scuola elementare Cavour b) Centro Socio formativo - Servizi Sociali
Scuola element.	Via Tesi	24	Dante Alighieri
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	a) scuola elementare Domenico Savio b) A.R.P.A.
Scuola element.	Via Galvani	3	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Pignone	6	Ferraris
Scuola element.	Via Ferroglio	11	Pascoli
Scuola element.	Corso Alba	280	Gramsci
Scuola element.	Frazione Portocomaro		Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Coerdant
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Rio Crosio
Scuola element.	Via Cecchin	1	Salvo d'Acquisto
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Anna Frank
Scuola media	Via Ferrero	7	Allien - Broffano
Scuola media	Corso Genova	24	Galleri - Parisi
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Jona
Scuola superiore	Corso Allien	367	Marini della Libertà
Scuola superiore	Via Martovelli	1	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Località Valostio	54	Castiglione - Provincia di Asti
Scuola superiore	Via Gobert	23	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Annunziata
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Chiunetti	31	Stadio Comunale "Censin Bosia"
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Palazzetto dello Sport, pista di atletica e Uffici
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Pala San Quirico
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Lungo Tanaro - impianti vari e circolo canottieri
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby
Impianti sportivi	Strada San Bernardino		Circolo del Tennis
Impianti sportivi	Via Fregoli		Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Corso Genova		Campo da calcio corso Alba
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Campo da calcio
Impianti sportivi	Via Fragoi		Palestra Ex Ferrerie Ercola
Impianti sportivi	Frazione Vanglie		Spogliatoio e campo calcio
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Spogliatoio e campo calcio - ASS. SPORTIVA ASTARCO CLUB
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Piscina comunale e aree pertinenziali
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Maschie in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Piazza De André		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto		Palazzetto
Impianti sportivi	Piana		Circolo Bosco - Impianti sportivi
Aree verdi	Via Monte Ranero		a) Parco Monte Ranero b) WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A (ore n. 21173)
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partolani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. Certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	Via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	Corso Matteotti		Giardino Le Brusale
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi			Parco Ex Ferrerie Ercola
Aree verdi			Parco Bramante Donato
Aree verdi			Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza a) Sforzi Italia giostra - concessione stipulata da Spun

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici alligati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore (concessionario)
			Parco della Resistenza; b) "Parco Avventura" - Uff. Aree Verdi
Area verdi	Cavalcavia Golliti		Parco Joselito - GRUPPO PENSIONATI JOSELITO - Ufficio Incidenti Sportivi
Area verdi	Fraz. Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
			Rotonde, bordure stradali, aree e stradi pianumati o coltivati a giardino di qualunque genere purché a destinazione pubblica
Area verdi			
Area residuale in alienazione - vedi Piano Triennale 2015-2017			BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Area per insediamenti stradali			
Area comunale in concessione	Via Cora		H3G TELEFONIA
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		WIND Telecomunicazioni SpA
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		FRATELLI SACLA
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		SOCIETA' EFFETRE SRL
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		MOLLO
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	TARGET Srl
Area comunale in concessione	Via del Lavoro		PIUBELLI
Area comunale in concessione	Via Trilussa		MANI BASHKIM
Area comunale in concessione	Via Trilussa		MARCHISIO PAOLO
Area comunale in concessione	Via Trilussa		ALOI VALENTINO
Area comunale in concessione	Via Trilussa		SALVIOLI ANNUNZIATO
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		VULLO VINCENZO
Area comunale in concessione	Via Maggiora		FULL OR
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		MENGOZZI VITTORIO
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		TERGOLINA LUCA / QUAGLIA CLAUDIA
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		PASCALI NICOLA
	adiacenza VIA		
Area comunale in concessione	MATTARELLA		SERENO CARLO
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		TELECOM ITALIA SPA
Area comunale in concessione	FRAZ. S. MARZANOTTO		IERACI PIERO LUIGI
Area comunale in concessione	FRAZ. S. MARZANOTTO		ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO "GRUPPO AMICI DI S. MARZANOTTO"
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		MASENGA ANGELO
Area comunale in concessione	VIA SANTEVASIO		UNIONE SPORTIVA S. DOMENICO SAVIO
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		ESSO
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		AVALLONE PONTEGGI S.R.L.
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		AVALLONE PONTEGGI S.R.L.
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE ASTI
Area comunale in concessione	VIA CEGA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		ASP SPA
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		SARDI - CALACIURA - BRUNO
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		BORTOLETTO MARIELLA
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		MUSSO LIBERALE/RISSONE ANNA MARIA
Area comunale in concessione	religato tra Via Cuneo e C.so Venezia		BOBBA GIOVANNI
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI
Area comunale in concessione	VIA INVREA		CIRCOLO DON GINO BOSTICCO
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		CHIESA CRISTIANA EVANGELICA (Marucco Vincenzo)
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calotta Fg.83 Mp. 278		soc. G.M.G.S. S.n.c.
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		CONS. COOP COSTRUZIONI EDILI TRE-C, COOP. EDILIZIA C.E.L.A. S.O.A.R.L. E DITTA BORGATA PALUCCO COSTRUZIONI
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp. 638		MARGARINO CARLO E CASTELLI GIUSEPPE
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		IMMOBILE S.A.S. di DAFARRA ROSANNA & C.

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA 'BUON PASTORE'		SOC. AGR. VALLETANARO ENERGY SRL - ufficio SPUN
Area in concessione a destinazione agricola			VIARENGO DOMENICO
Area in concessione a destinazione agricola			TRINCHERO ANGELO
Area in concessione a destinazione agricola			RABINO RITA CARLA
Area in concessione a destinazione agricola			QUAGLIA LUCA
Area in concessione a destinazione agricola			MONTICONE PAOLO
Area in concessione a destinazione agricola			MONTICONE PAOLO - 2° CONC.
Area in concessione a destinazione agricola			BONACCORSI FRANCESCO
Area in concessione a destinazione agricola			RIZZO GIUSEPPINA FEDERICA
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORE) N.35/33		ENEL
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	AREA VERDE COM.LE ex campo calcio S.Domenico Savio		ENEL
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	Fraz. Canterana		ENEL
Acquedotto	Località Canterana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Via al Castello		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Via Conte Verde		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) ASP Asl Servizi Pubblici SpA b) VODAFONE TELEFONIA c) TELECOM ITALIA SPA (foro di contratto 11736 - C1202)
Acquedotto	Località Monbarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto			Terreni - Acq. Montegrosso Cinasio
Acquedotto	Località Pomanzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto			Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc. tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Mozale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		GIUOTTO BENITO E C. S.N.C.
Depuratore	Recinto Calena		Impianto di Depurazione, terreni e fabbricati annessi
Strade urbane			rete strade comunali cittadine comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, riva, rettili stradali ecc.
Strade extra urbane			rete strade comunali in zone extra urbana, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, riva, rettili stradali ecc.
Riv. fossi e corsi d'acqua			
Attraversamenti			Ferrovie, autostrade, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - in caso di contratto/concessione a terzi: conduttore /concessionario
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 248 E 501		ENEL
Cabine Enel	MULTISALA- P.ZZA SARAGAT		ENEL
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		ENEL
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		ENEL
Cabine Enel	PER QUARTO - CANILE COMUNALE		ENEL
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bormio	Corso Alba		
Ponte sul Bormio	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Novignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Valandona	Strada Valandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmanera	Strada Valmanera		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Brico Giberto	Strada Brico Giberto		
Ponte di Valbedone	Strada Valbedone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	Strada Calcaterra		
Ponte di via Palo	Via Palo		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuvro	Località Pontesuvro		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valpèra	Località Valpèra		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Canigile	Strada Canigile		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

